



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	Scienze dei servizi giuridici (<i>IdSua:1618871</i>)
Nome del corso in inglese	Legal Service
Classe	L-14 R - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-generalisci-enze-dei-servizi-giuridici-s_sg
Tasse	https://www.unimore.it/it/servizi/tasse-e-benefici
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BONACINI Pierpaolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARBERIO	Maria		RD	1	
2.	BARTOLACELLI	Alessio		PA	1	
3.	BONACINI	Pierpaolo		PA	1	

4.	CORAPI	Guido	RU	1
5.	CORSINI	Filippo	PO	1
6.	FIORIGLIO	Gianluigi	PA	1
7.	SANGUINETTI	Andrea	RU	1
8.	SANTINI	Mariacristina	RU	1
9.	VESPIGNANI	Luca	PA	1

Rappresentanti Studenti	BONCINELLI FRANCESCO 342019@studenti.unimore.it MICUKAJ ROBERTA 289467@studenti.unimore.it STRUCCHE GIACOMO 362311@studenti.unimore.it TOSCANO MARIO 304777@studenti.unimore.it YOWAPUY RAVALDI SAINAMTHIP 325811@studenti.unimore.it
Gruppo di gestione AQ	ALESSIO BARTOLACELLI VITTORIO BIGNARDI PIERPAOLO BONACINI ALESSANDRO VALERIO GUCCIONE
Tutor	Mariacristina SANTINI Guido CORAPI



01/04/2025

Il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici, di durata triennale, risponde alle esigenze – emerse sia nell’ambito del pubblico impiego che nel settore privato – di unire a una solida preparazione giuridica di base l’acquisizione di capacità di comprensione e di applicazione della normativa regolante diversi settori specifici e specializzati. La sempre maggiore necessità, sia delle imprese che degli enti pubblici, di inserirsi in un tessuto sociale ed economico assai mobile e dinamico rende necessaria la presenza al loro interno di figure professionali in grado di muoversi agevolmente nell’ambito di una disciplina a sua volta in costante evoluzione. Per l’accesso al Corso di Laurea è richiesto il diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero che sia stato riconosciuto equipollente. Il Corso di Laurea non è a numero chiuso, tuttavia gli immatricolati devono sostenere un test di verifica della preparazione iniziale (TOLC-SU) allo scopo di accertare il possesso di nozioni di cultura generale che consentano di intraprendere senza particolari ostacoli gli studi giuridici. Il mancato superamento di questo test dovrà essere recuperato mediante specifiche attività formative.

Cosa si studia

Il Corso di Laurea è suddiviso in due aree formative principali. La prima, comune a tutti gli indirizzi e di durata biennale, è incentrata sull’apprendimento delle conoscenze giuridiche di base e dei meccanismi fondamentali caratterizzanti sia i principali settori del diritto nazionale, sia il contesto giuridico ed economico internazionale, cui si accompagna il necessario esercizio della lingua inglese e l’acquisizione delle basilari competenze pratiche e giuridiche legate all’informatica. La seconda area formativa, della durata di un anno, prevede quattro percorsi di studio differenziati, ciascuno dei quali volto all’approfondimento di aree tematiche specifiche finalizzate alla formazione di diverse figure professionali: l’operatore giuridico d’Impresa e del Terzo Settore; il consulente del lavoro e delle relazioni industriali; il funzionario delle Pubbliche Amministrazioni e delle istituzioni europee e internazionali; l’operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie.

L'opzione per uno dei diversi percorsi, che si formalizza al secondo anno di corso, consente di imprimere alla formazione acquisita nel biennio iniziale una forte spinta caratterizzante e specializzata, in linea con le inclinazioni e le aspirazioni individuali. Il modello didattico adottato è moderno e teso a favorire l'integrazione delle competenze acquisite e un'elevata interazione tra docenti e studenti. Alle tradizionali lezioni tenute dal docente si affiancano, infatti, altre attività seminariali con docenti di università italiane e straniere, project work realizzati in team con altri studenti, analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale e internazionale con i docenti e, soprattutto, esperienze dirette 'sul campo' mediante attività di tirocinio presso istituzioni pubbliche, associazioni e imprese private disseminate e operanti nel territorio.

Il Corso è strutturato in modalità mista (BLS – Blended Learning System); ciò significa che le lezioni in aula sono affiancate dalla didattica a distanza, erogata attraverso la rete internet. Tutte le lezioni, in presenza e a distanza, sono videoregistrate e messe a disposizione degli studenti attraverso la piattaforma web dedicata, che consente di interagire con i docenti attraverso vari sistemi (es. attraverso appositi forum di discussione e aule virtuali). Gli studenti potranno inoltre fruire di un apposito servizio di tutoraggio on line.

Cosa si diventa

Al termine del Corso lo studente si laurea con un nucleo di competenze giuridiche che possono essere adattate in modo flessibile a una pluralità di esigenze. Più in particolare, sulla base dello specifico percorso che viene scelto, il laureato potrà trovare occupazione in qualità di esperto legale sia nelle imprese private, sia nelle pubbliche amministrazioni, quali ad esempio Comuni, Regioni, cancellerie di Tribunali e Procure, Agenzia delle Entrate o Ispettorati del Lavoro. Inoltre, ulteriori sbocchi occupazionali sono costituiti dal settore della consulenza del lavoro, da quello bancario e assicurativo e da quello in cui sono attivi sindacati, patronati e tutti i soggetti operanti nel Terzo Settore.

La Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici sviluppa un approccio professionale caratterizzato da autonomia di giudizio e da capacità di risoluzione dei problemi di natura giuridica, nonché da un'idonea capacità di comunicare, in forma orale e scritta, nelle modalità specifiche del linguaggio giuridico.

Gli studenti che intendono proseguire gli studi presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia possono accedere senza debiti formativi alla Laurea Magistrale di secondo livello in "Economia e Diritto per la Sostenibilità delle Organizzazioni" presso il Dipartimento di Comunicazione ed Economia. La laurea in Scienze dei Servizi Giuridici costituisce inoltre requisito di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in "Relazioni di lavoro" presso il Dipartimento di Economia 'Marco Biagi'. I laureati, infine, oltre a proseguire gli studi per conseguire la Laurea Magistrale in Giurisprudenza, potranno iscriversi ai Corsi di studio offerti in altri Atenei per i quali la laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14) costituisce requisito di ammissione.

Link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-generali/scienze-dei-servizi-giuridici-ssg>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

23/01/2025

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi del Corso di Studi rispondono alla crescente esigenza, sia nel settore pubblico che privato, di integrare una solida preparazione giuridica di base con competenze specialistiche nella comprensione e applicazione della normativa nei settori specifici. In questo modo, il corso prepara professionisti in grado di operare in contesti diversificati, formando figure professionali distinte per rispondere a necessità specifiche.

I laureati e le laureate potranno intraprendere attività di consulenza per enti privati e pubbliche amministrazioni, nonché supportare le professioni forensi e altre professioni liberali. In particolare, avranno l'opportunità di lavorare in vari ambiti, tra cui amministrazioni pubbliche, imprese, studi professionali, enti previdenziali e assistenziali, sindacati, organizzazioni del terzo settore, ONG, istituzioni europee e internazionali, dove è richiesta una preparazione giuridica con una forte componente interdisciplinare.

Il corso si propone in particolare di formare professionisti in ambiti specifici, quali operatori giudiziari, giuridico-informatici, consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali, operatori giuridici d'impresa e del terzo settore, funzionari pubblici a livello nazionale, europeo e internazionale, e consulenti giuridici nei settori agroalimentari, dello sport e dei trasporti, nonché esperti della criminologia digitale e della cybersicurezza.

Percorso formativo

Il Corso di Laurea è suddiviso in due aree formative principali. La prima, comune e della durata di due anni, è incentrata sull'apprendimento delle conoscenze giuridiche di base e dei fondamenti e meccanismi caratterizzanti i principali settori del diritto nazionale ed il contesto giuridico ed economico internazionale, cui si accompagna il necessario esercizio della lingua inglese e l'acquisizione delle basilari competenze pratiche e giuridiche legate all'informatica. La seconda, della durata di un anno, prevede quattro percorsi di studio differenziati, ciascuno dei quali volto all'approfondimento di aree tematiche specifiche finalizzato alla formazione di diverse figure professionali:

- a) operatore giuridico d'impresa e del terzo settore;
- b) consulente del lavoro e di relazioni industriali;
- c) operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie;
- d) funzionario delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni europee e internazionali.

La scelta del percorso deve essere effettuata al secondo anno. Nei primi due anni sono previsti solo esami obbligatori (tra cui un esame di lingua inglese), comuni a tutti i curricula. Al terzo anno, oltre agli esami obbligatori specifici per ogni singolo curriculum, sono previsti esami a libera scelta dello studente. Questi esami possono essere individuati nell'ambito di tutta l'offerta del Dipartimento di Giurisprudenza. Lo studente che desideri sostenere esami offerti da altri Dipartimenti dell'Ateneo deve chiedere preventivamente l'autorizzazione al Consiglio di Dipartimento che si esprime in merito alla coerenza delle materie indicate con il piano di studio dello studente. Oltre agli esami, per l'acquisizione dei cfu complessivi necessari per il conseguimento del titolo, sono previsti cfu per la prova finale. Gli studenti a partire dal II anno potranno attivare uno stage da svolgere presso enti pubblici, aziende private o studi professionali previa stipula di apposita convenzione. Per ottenere il riconoscimento dei crediti i partecipanti dovranno concordare preventivamente il tirocinio con l'Ufficio stage del Dipartimento e presentare allo stesso, al termine dell'attività formativa, un'attestazione di frequenza, rilasciata dall'ente, ed una breve relazione scritta.

Coloro che non desiderino acquisire tutti i cfu per altre attività formative mediate un tirocinio, possono ottenere i rimanenti crediti partecipando a seminari, convegni e/o corsi integrativi (accreditati in tal senso, cioè organizzati prevedendo un numero minimo di ore di lezione, una percentuale di ore di frequenza obbligatoria ed il superamento di una prova finale) oppure seguendo corsi integrativi o moduli di insegnamento tenuti in lingua inglese. Gli studenti possono acquisire cfu per altre attività formative anche a seguito di un soggiorno all'estero nell'ambito del programma Erasmus nel quale siano stati sostenuti almeno due esami (indipendentemente dal riconoscimento o meno degli stessi ai fini del completamento del piano di studi).

Variazioni dei percorsi di studio in funzione degli orientamenti che lo studente ha a disposizione

I percorsi si differenziano esclusivamente per quanto riguarda le attività formative del III anno, mentre nei primi due anni agli studenti viene offerta una formazione di base comune. Più in particolare, al III anno, agli studenti dei curricula operatore giuridico d'impresa e del terzo settore; consulente del lavoro e di relazioni industriali; operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie; e funzionario delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni europee e internazionali sarà chiesto di scegliere un insegnamento obbligatorio, tre insegnamenti affini e integrativi e due insegnamenti a libera scelta. Tutto ciò per focalizzare la formazione sulle rispettive destinazioni professionali. Inoltre, l'ordinamento didattico è stato modificato per renderlo conforme a quanto previsto dalla Convenzione Quadro stipulata il 24 luglio 2013 tra il MIUR, e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, disciplinante le modalità operative relative al periodo di tirocinio da svolgere contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del corso di studio universitario ai fini dell'iscrizione all'Ordine dei Consulenti del lavoro.

► QUADRO A4.b.1 RD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso di Laurea persegue l'obiettivo di unire ad una solida preparazione giuridica di base l'acquisizione di capacità di comprensione e di applicazione della normativa esistente in settori specifici e specializzati.

A tal scopo, lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

- degli snodi essenziali della storia del diritto romano privato e delle tappe più importanti della storia giuridica europea; sarà in grado di comprendere i principi ed i meccanismi fondamentali del pensiero giuridico romano nonché i più importanti esiti normativi, i più influenti indirizzi dottrinali e le istituzioni di rilievo in alcuni ambiti geo-politici europei;
- degli istituti fondamentali disciplinati dal codice civile e dalle principali leggi complementari e sarà in grado di comprendere le tematiche che formano oggetto del diritto privato generale;
- delle tematiche che formano oggetto del diritto commerciale e del terzo settore, ed in particolare dell'impresa come fenomeno individuale e collettivo, dei contratti, della proprietà industriale, della concorrenza, delle procedure concorsuali e del diritto dei trasporti;
- delle basi costituzionali dell'ordinamento giuridico, dell'organizzazione e dell'attività delle pubbliche amministrazioni. Sarà in grado di comprendere i meccanismi di formazione delle norme giuridiche, le logiche di funzionamento dell'apparato pubblico nella cornice sociale, culturale e religiosa di riferimento;
- dei fondamenti del diritto del lavoro, del diritto sindacale e del diritto della previdenza sociale italiani e sarà in grado di comprendere le principali questioni interpretative nell'ambito delle materie in questione, anche in ambito digitale;
- sarà consapevole dell'impatto che le nuove tecnologie hanno avuto sugli istituti

e sulle categorie giuridiche e sul diritto alla riservatezza;

- sarà in grado di comprendere le principali problematiche inerenti al rapporto tra nuove tecnologie e diritto;
- delle metodologie per interpretare i dati di contabilità nazionale e gli aggregati del sistema economico, e dei principi generali del diritto tributario. Sarà, inoltre, in grado di comprendere i meccanismi di attuazione delle singole imposte;
- delle fonti e delle organizzazioni europee ed internazionali, dei fondamenti del quadro normativo europeo in materia di immigrazione;
- dei fondamenti del diritto penale, dei principali argomenti della criminologia, dei fenomeni del rischio e della sicurezza digitale.
- del diritto processuale civile e penale, del processo del lavoro e dei fondamenti delle procedure penali alternative a quella codicistica;
- dell'informatica giuridica e IOT, diritto della privacy e della gestione dei dati digitali; tecnologia della comunicazione, Diritto privato della robotica e dell'intelligenza artificiale, del diritto del lavoro digitale e dell'etica delle nuove tecnologie
- della terminologia giuridica inglese di base e sarà in grado di analizzare gli elementi linguistici sia a livello intrafrastico che interfrastico; di individuare i meccanismi responsabili della coerenza e coesione di un testo (cf. analisi dei cohesive devices); e di considerare la complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite attraverso lo svolgimento di lezioni, attività seminariali, con docenti di università italiane e straniere, project work realizzati in team con altri studenti, l'analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale ed esperienze dirette sul campo con attività di tirocinio, e saranno verificate attraverso esami, relazioni, risultati delle attività seminariali e di tirocinio e lo svolgimento della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di analizzare e comprendere problematiche concrete e di applicare le nozioni teoriche per rispondere alle questioni pratiche più attuali in ambito giuridico, elaborando soluzioni adeguate al caso concreto. Saranno in grado di individuare le fonti normative, giurisprudenziali e dottrinali, che costituiscono gli strumenti di conoscenza necessari per risolvere casi controversi e di rappresentare in termini giuridicamente corretti le questioni giuridiche, le loro soluzioni e gli argomenti su cui queste si fondano. Lo studente sarà, altresì, in grado di cogliere e anticipare le implicazioni etiche dello sviluppo tecnologico; è familiare con la rete dei mercati digitali; può individuare i profili problematici e risolutivi relativi al trattamento dei dati, delle relazioni di lavoro digitale. Anche la capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite attraverso lo svolgimento di lezioni, di attività seminariali, con docenti di università italiane e straniere, project work realizzati in team con altri studenti, l'analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale ed esperienze dirette sul campo con attività di tirocinio, e saranno verificate attraverso esami, relazioni, risultati delle attività seminariali e di tirocinio e lo svolgimento della prova finale.

area delle conoscenze storiche e filosofico-sociologiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la conoscenza degli snodi essenziali della storia del diritto romano privato e delle tappe più importanti della storia giuridica europea, lette nella cornice sociale, culturale ed economica di riferimento. Sarà in grado di comprendere i principi e i meccanismi fondamentali del pensiero giuridico romano nel settore privatistico nonché i più importanti esiti normativi, i più influenti indirizzi dottrinali e le istituzioni di rilievo in alcuni ambiti geo-politici europei tra età medievale e moderna. Maturerà, inoltre, un'adeguata consapevolezza delle principali questioni relative all'integrazione sociale dal punto di vista dell'ordinamento giuridico della società pluralista della comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà una sensibilità storica rispetto agli istituti giuridici del diritto positivo vigente unitamente alla capacità di raccordare criticamente i fenomeni giuridici con le istanze sociali, culturali ed economiche di riferimento, essendo altresì in grado di impostare correttamente la soluzione dei problemi che caratterizzano la società contemporanea a partire da un'adeguata descrizione della stessa.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Istituzioni di diritto romano [url](#)

Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica [url](#)

Storia del Diritto Europeo [url](#)

area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la conoscenza degli istituti fondamentali disciplinati dal Codice civile e dalle principali leggi complementari. Lo studente sarà in grado di comprendere le tematiche che formano oggetto del diritto privato generale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di comprendere e interpretare le norme giuridiche, di utilizzare il Codice civile, di applicare la conoscenza e la capacità di comprensione, di redigere un semplice parere giuridico motivandolo con adeguate argomentazioni.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Istituzioni di diritto privato [url](#)

area delle discipline commercialistiche e del terzo settore

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà:

- una conoscenza ampia ed approfondita delle tematiche che formano oggetto del diritto commerciale, ed in particolare dell'impresa come fenomeno individuale e collettivo e, in tale seconda accezione, delle differenti tipizzazioni legislative presenti nell'ordinamento;
- una profonda conoscenza della regolazione del terzo settore;
- nozioni di base sul tema delle intersezioni fra contratti commerciali e disciplina antitrust con particolare riguardo al campo della proprietà industriale
- conoscenza dei principali istituti in materia di fallimento e di procedure di composizione delle crisi d'impresa
- conoscenza delle tematiche che formano oggetto del Diritto alimentare

Lo studente conoscerà i fondamenti del diritto dei trasporti, acquisendo la conoscenza diretta dei principali formulari della prassi. Acquisirà inoltre la capacità di orientarsi nel variegato contesto normativo interno, comunitario ed internazionale, graduando e risolvendo i conflitti fra le norme, ed in quello internazionale pattizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare a casi concreti le conoscenze acquisite, avendo sviluppato la capacità di ricondurre agli elementi costitutivi della fattispecie giuridica astratta le caratteristiche proprie delle fattispecie concrete. In questo modo potrà contribuire fattivamente all'attività delle imprese, degli enti pubblici e privati e del terzo settore per conto dei quali opererà, svolgendo al meglio la propria attività professionale.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto agroalimentare [url](#)

Diritto commerciale [url](#)

Diritto dei trasporti [url](#)

Diritto del terzo settore [url](#)

Diritto della banca e degli intermediari finanziari [url](#)

Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza [url](#)

Diritto della proprietà industriale e della concorrenza [url](#)

area delle discipline pubblicistiche (costituzionalistiche e amministrativistiche)

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenza delle basi costituzionali dell'ordinamento giuridico (fonti del diritto, diritti fondamentali, con una particolare attenzione a quelli in materia di religione, struttura istituzionale e tutela delle autonomie territoriali) e, più nello specifico, dell'organizzazione e dell'attività delle pubbliche amministrazioni, inclusi gli aspetti relativi alle attività contabili.

Lo studente sarà in grado di comprendere i meccanismi di formazione delle norme giuridiche, le logiche di funzionamento dell'apparato pubblico, pure nell'ottica delle relazioni tra Stato centrale ed enti autonomi, le dinamiche relative al rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, tra amministrazione locale e amministrazione centrale nonché tra istituzioni nazionali e sovranazionali e tra Stato e Chiese in Italia e in Europa, nella cornice sociale e

culturale di riferimento.

Lo studente acquisirà conoscenza anche delle norme che regolano il diritto urbanistico e dell'ambiente, nonché il diritto all'informazione e l'ambito delle comunicazioni digitali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno la capacità di valutare adeguatamente le implicazioni pubblicistiche delle questioni che dovranno affrontare (comprese quelle relative al diritto all'informazione e ai diritti fondamentali, a cominciare dalla libertà religiosa) e saranno altresì in grado di applicare le conoscenze acquisite a problematiche giuridiche di natura amministrativa, interagendo con l'apparato pubblico dall'interno e dall'esterno, sulla base di una più compiuta consapevolezza delle sue articolazioni.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Contabilità pubblica [url](#)

Diritto amministrativo [url](#)

Diritto amministrativo avanzato [url](#)

Diritto costituzionale [url](#)

Diritto regionale [url](#)

Diritto urbanistico e dell'ambiente [url](#)

Economia e diritto dei contratti pubblici [url](#)

Governo del territorio e amministrazione digitale [url](#)

Informatica giuridica e diritto della privacy [url](#)

Law and religion [url](#)

area delle discipline laburistiche e di relazioni industriali

Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la conoscenza dei fondamenti del diritto del lavoro, del diritto sindacale, del diritto penale del lavoro, diritto del lavoro digitale, del diritto del lavoro pubblico e diritto della previdenza sociale e sarà in grado di comprendere le principali questioni interpretative nell'ambito delle materie in questione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito di una successiva esperienza professionale di tipo lavorativo o formativo (pratica professionale, stage e simili), verificando altresì autonomamente le modalità di implementazione delle conoscenze acquisite, in un settore esposto a frequenti modifiche sul piano normativo, contrattuale e giurisprudenziale.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto del lavoro [url](#)

Diritto del lavoro digitale [url](#)

Diritto del lavoro pubblico [url](#)

Diritto della previdenza sociale [url](#)

Diritto penale del lavoro [url](#)

Diritto sindacale e delle relazioni industriali [url](#)

area delle discipline economiche e tributaristiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà:

- la conoscenza metodologiche per interpretare i dati di contabilità nazionale e gli aggregati del sistema economico;
- la conoscenza dei principi generali del diritto tributario e delle regole vigenti in materia di soggettività passiva, di procedimento di imposizione, di riscossione e di processo tributario.

Lo studente sarà inoltre in grado di comprendere i meccanismi di attuazione delle singole imposte sia nel settore della fiscalità diretta che in quello dell'imposizione sui consumi e sui trasferimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la capacità di analizzare comportamenti e performance delle imprese, delle famiglie e delle istituzioni di un territorio o di un settore produttivo, nelle diverse fasi del ciclo economico e nelle diverse realtà spaziali, nonché la capacità di applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario, ad esempio con specifico riferimento al diritto tributario del lavoro, curando gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di dichiarazioni e di controllo, nonché tutelando la posizione dei contribuenti in procedimenti amministrativi e giurisdizionali.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto finanziario [url](#)

Diritto tributario [url](#)

Economia aziendale [url](#)

Economia e diritto dei contratti pubblici [url](#)

Economia politica [url](#)

Fiscalità d'impresa [url](#)

area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenza delle istituzioni europee e delle loro fonti nonché delle organizzazioni internazionali, del ruolo da esse svolto nelle relazioni internazionali, della loro attività normativa e degli effetti che questa produce negli ordinamenti statali.

Acquisirà inoltre la conoscenza dei fondamenti del quadro normativo europeo in materia di immigrazione, nonché delle linee sulle quali si muovono le politiche di controllo e gestione dei movimenti migratori nelle società contemporanee.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la capacità di analizzare le principali implicazioni connesse alle politiche svolte dalle organizzazioni internazionali e gli effetti che esse producono all'interno degli Stati nell'ottica di determinare complessivamente le conseguenze che si verificano nell'ordinamento giuridico dei paesi membri, in particolare in

quello italiano.

Lo studente sarà inoltre in grado di sviluppare capacità di lettura critica di un documento internazionale e di un testo giurisprudenziale e la conoscenza delle principali argomentazioni della dottrina in relazione al dato giurisprudenziale e ai documenti internazionali su migranti e rifugiati

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto dell'Unione Europea [url](#)

Diritto delle organizzazioni internazionali [url](#)

Diritto europeo dell'immigrazione [url](#)

Diritto internazionale [url](#)

area penalistica e criminologica

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la conoscenza dei fondamenti del diritto penale, con riferimento agli istituti di parte generale ed ai rapporti con i principi costituzionali, nonché della struttura dei principali titoli del libro II del codice penale (parte speciale). Più nello specifico, svilupperà la conoscenza, da un lato, dei settori principali della normativa penale economica italiana, vista anche nell'ottica dell'elaborazione giurisprudenziale e del diritto comparato ed europeo, anche nell'ambito della cybersecurity, dall'altro lato, dei principali argomenti della criminologia con particolare riguardo alle teorie interpretative della criminalità, alla fenomenologia della devianza e delle condotte illecite, alla nosografia psichiatrica, all'ordinamento penitenziario ed al trattamento risocializzativo, anche in ambito digitale.

Inoltre, l'attenzione si concentrerà sui fenomeni del rischio e della sicurezza urbana, in rapporto alle finalità perseguitate dal sistema penale e dal sistema sociale e dalle diverse articolazioni giudiziarie, di polizia e di amministrazione locale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di assumere un approccio professionale e tecnico, applicando la normativa astratta del diritto penale ai problemi concreti della realtà nelle sue varie dimensioni, compresa quella locale e digitale. Inoltre, allo studente verranno fornite le conoscenze metodologiche di base relative al rilevamento, all'analisi, alla comprensione e all'interpretazione dei dati riguardanti la ricerca criminologica, sia quantitativa che qualitativa, anche nell'ambito digitale.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Criminologia [url](#)

Diritto e politiche della sicurezza urbana [url](#)

Diritto penale [url](#)

Diritto penale alimentare [url](#)

Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia [url](#)

area del diritto processuale

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenze nell'ambito:

- del diritto processuale civile e penale
 - del processo del lavoro come disciplinato dal codice di procedura civile e dei procedimenti speciali anche extra codice
 - delle procedure speciali di conciliazione e arbitrato, sia in ambito nazionale che internazionale.
 - dei fondamenti delle procedure penali alternative a quella codicistica, vuoi in chiave statica, vuoi in chiave dinamica.
- Tutto ciò anche alla luce dei principi costituzionali e delle fonti sovranazionali attinenti alla materia, sviluppando la capacità di comprendere le problematiche sottese alla disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della propria attività professionale, ad esempio gestendo il contenzioso all'interno delle aziende e delle pubbliche amministrazioni. Lo studente sarà in grado di individuare le tipologie e le caratteristiche delle controversie di lavoro, compreso il contenzioso tra la Pubblica Amministrazione e i titolari di rapporti di lavoro privatizzati.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto dell'arbitrato nazionale ed internazionale [url](#)

Diritto processuale civile [url](#)

Diritto processuale del lavoro [url](#)

Diritto processuale penale [url](#)

Diritto processuale penale delle società [url](#)

Procedura penale europea [url](#)

area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà una solida conoscenza della terminologia giuridica inglese di base e sarà in grado di:

- analizzare gli elementi linguistici sia a livello intrafrastico che interfrastico;
- individuare i meccanismi responsabili della coerenza e coesione di un testo (analisi dei 'cohesive devices');
- considerare la complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici (analisi dell'organizzazione del sistema legale britannico), al fine di pervenire alla comprensione e alla consapevolezza dell'organizzazione funzionale del discorso giuridico (uso deontico dell'ausiliare 'shall', 'syntactic properties of legal discourse: sentence length, nominalization, complex prepositional phrases, binomial and multinomial expressions, discontinuous noun phrases, discontinuous binomial phrases', ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà le capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese utilizzando metodi e strumenti idonei e sarà in grado di:

- comprendere globalmente un testo di carattere giuridico,
- considerare la complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di un esame in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Lingua inglese (idoneita') [url](#)

Area informatica e delle nuove tecnologie

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisisce le basi fondamentali, storico-giuridico-informatiche, relative alla regolazione del fenomeno digitale e più in generale della tecnologia informazionale. Sviluppa, grazie ad una formazione storico-critica, una particolare attenzione alla dimensione etica delle problematiche relative. Approfondisce le categorie e la prassi del commercio basato sul digitale e l'infrastruttura giuridica alla base dei mercati digitali. Si dota delle indispensabili nozioni relative alla protezione dei dati personali e al loro trattamento.

Al termine del corso lo studente:

- a) sarà in grado di comprendere e utilizzare correttamente il linguaggio giuridico e quello tecnico informatico;
- b) saprà ricercare testi giurisprudenziali e dottrinali comprendendone le argomentazioni e attualizzandone i contenuti alla luce delle competenze tecniche acquisite;
- c) sarà consapevole dell'impatto che le nuove tecnologie hanno avuto sugli istituti e sulle categorie giuridiche;
- d) sarà in grado di comprendere le principali problematiche inerenti al rapporto tra nuove tecnologie e diritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di cogliere e anticipare le implicazioni etiche dello sviluppo tecnologico; è familiare con la rete dei mercati digitali; può individuare i profili problematici e risolutivi relativi al trattamento dei dati. Le attività didattiche saranno svolte in modalità interattiva cercando di coniugare l'insegnamento teorico con i profili pratico-applicativi di ogni singola disciplina anche attraverso attività seminaristi e laboratoriali. Lo studente avrà modo di verificare l'acquisizione delle conoscenze e competenze attraverso le prove curriculare e, medio tempore, attraverso esercitazioni e test appositamente predisposti.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Big data e automazione delle decisioni [url](#)

Criminologia digitale [url](#)

Diritto dell'informazione e della comunicazione digitali [url](#)

Diritto e intelligenza artificiale [url](#)

Diritto penale dell'informatica [url](#)

Informatica giuridica e diritto della privacy [url](#)

Religious freedom and artificial intelligence [url](#)

Area delle competenze trasversali

Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà alle soft skills, essenziali in qualsiasi ambito lavorativo perché aiutano a rafforzare fiducia e resilienza, migliorando l'approccio alle responsabilità quotidiane, insegnano a costruire relazioni più collaborative e a risolvere con metodo situazioni critiche, supportano l'ottimizzazione del lavoro di gruppo e della gestione del tempo a partire da tre prospettive particolari: l'autodeterminazione di sé nel proprio ambiente di lavoro, l'autodeterminazione di sé rispetto al gruppo di colleghi con cui lavora, e infine, un'autodeterminazione che lo porti ad affinare abilità di leadership necessarie per il coordinamento e la gestione di gruppi di lavoro.

Nello specifico, lo studente acquisirà nell'ambito di tutti gli insegnamenti impartiti nel CdS elementi di:

- Motivazione e autoefficacia
- Personal branding
- Lateral thinking/Pensiero laterale
- Gestione dello stress e del conflitto
- Intelligenza emotiva
- Intelligenza collettiva
- Team working
- Time management
- Design Thinking
- Leadership

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono:

- essere capaci di lavorare in gruppo, anche in contesti interdisciplinari;
- essere capaci di operare in autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- essere in grado di mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze giuridiche e di quelle ad esse strumentali;
- essere in grado di gestire le informazioni, nonché di comunicare efficacemente i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale, e anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di un esame in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Informatica per le professioni giuridiche [url](#)

Teoria e prassi dei diritti umani [url](#)

 QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati saranno in grado di individuare la legislazione, la giurisprudenza e la dottrina pertinenti rispetto alle questioni che dovranno affrontare, ricavandone – anche grazie all'applicazione delle competenze acquisite per quanto riguarda l'interpretazione dei documenti normativi – autonome valutazioni in vista della soluzione delle stesse. In particolare, avranno la capacità di consultare sia il materiale cartaceo (gazzetta ufficiale, codicistica, ecc.), sia le principali banche dati di settore, ponendo i diversi dati così reperiti in relazione tra di loro ed eventualmente risolvendo i contrasti che dovessero riscontrare in un'ottica sistematica. Tutto ciò pure alla luce delle proprie conoscenze storiche, filosofiche e sociologiche, sulla scorta delle quali potranno valutare le implicazioni delle proprie scelte in un contesto più ampio.

Tali risultati verranno perseguiti attraverso i seguenti strumenti:

- lezioni;
- attività seminariali, con docenti di università italiane e straniere;
- project work realizzati in team con altri studenti;
- analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale;
- esperienze dirette sul campo con attività di tirocino.

Ampio spazio sarà dato all'impostazione di un metodo didattico dialogato, che utilizza largamente strumenti didattici avanzati e interattivi, essi vengono stimolati a prendere una posizione personale relativamente ad una varietà di argomenti, largamente tratti dalla concreta pratica applicativa delle materie impartite. Essi saranno verificati attraverso esami, relazioni, risultati delle attività seminariali e di tirocino e lo svolgimento della prova finale.

Abilità comunicative

I laureati acquisiranno una buona conoscenza delle specificità del linguaggio giuridico, specialmente per quanto concerne il lessico, e saranno in grado di comunicare, in forma scritta od orale, relativamente alle questioni da affrontare, argomentando in ordine alle relative possibili soluzioni e, se richiesto, sostenendo le ragioni di quella da essi prescelta. In particolare, nell'ambito della comunicazione scritta avranno la capacità di produrre brevi pareri e note esplicative, mentre per quanto riguarda quella in forma orale sapranno relazionarsi e collaborare proficuamente coi propri interlocutori. L'obiettivo sarà perseguito anche attraverso la somministrazione di questioni e casi pratici appartenenti a diverse aree disciplinari che gli studenti verranno chiamati ad affrontare in maniera interdisciplinare. Tali esercitazioni possono concretarsi in discussione di casi ovvero svilupparsi attraverso la valutazione di progetti tra pari o sotto forma di question cases, etc. Infine, una buona parte degli insegnamenti previsti richiederà, in sede di verifica, la redazione di relazioni, ricerche o elaborati progettuali da svilupparsi durante il periodo di frequenza dei singoli corsi curriculare.

Tali risultati verranno perseguiti attraverso i seguenti strumenti:

- lezioni;
- attività seminariali, con docenti di università italiane e straniere;
- project work realizzati in team con altri studenti;
- analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale;
- esperienze dirette sul campo con attività di tirocino.

Essi saranno verificati attraverso esami, relazioni, risultati delle attività seminariali e di tirocino e lo svolgimento della prova finale.

Capacità di apprendimento

I laureati avranno acquisito un complesso di conoscenze di base e, soprattutto, un metodo di studio che consentirà loro di proseguire il proprio percorso formativo, sia accedendo a corsi di laurea specialistica od a master, sia nell'ottica di un necessario aggiornamento delle proprie competenze. In quest'ultima prospettiva, da un lato, avranno una chiara percezione della costante evoluzione cui va soggetto il quadro giuridico-normativo e, dall'altro lato, matureranno un'adeguata padronanza degli strumenti attraverso i quali provvedere al proprio

aggiornamento, individualmente (tramite la consultazione di documenti normativi e giurisprudenziali, di banche dati, di studi dottrinali, ecc.) ovvero in occasione di corsi ad hoc. Infine, nel percorso formativo, gli studenti riceveranno costanti stimoli alla risoluzione di problemi complessi, che li costringeranno ad una riflessione problematica delle principali questioni teoriche e pratiche poste dalla rivoluzione digitale nel contesto dell'Information technology.

Tali risultati verranno perseguiti attraverso i seguenti strumenti:

- lezioni;
- attività seminariali, con docenti di università italiane e straniere;
- project work realizzati in team con altri studenti;
- analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale;
- esperienze dirette sul campo con attività di tirocinio.

Essi saranno verificati attraverso esami, relazioni, risultati delle attività seminariali e di tirocinio e lo svolgimento della prova finale.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

14/01/2025

Il Consiglio dell'allora Facoltà di Giurisprudenza, allo scopo di elaborare l'ordinamento del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici – Classe L-14, nella seduta del 16 gennaio 2007 nominò una Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate, allo scopo di effettuare attività di consultazione con i rappresentanti delle organizzazioni individuate quali principali sbocchi occupazionali per i futuri laureati del CdS.

La consultazione con le PI è stata successivamente portata avanti da Commissione paritetica e Consiglio di Dipartimento. In particolare, sono state consultate, in una serie di riunioni, le seguenti istituzioni: Tribunale di Modena, Ordine degli Avvocati della Provincia di Modena. C.N.A. Modena, Prefettura di Modena. Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria – Regione Emilia-Romagna A.P.M.I. Modena, Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Modena. Direzione Provinciale del Lavoro di Modena e Camera di Commercio di Modena.

Più precisamente, le Parti Interessate sono state contattate tramite lettera inviata in data 21 febbraio 2007, nella quale si chiedeva a ciascuna di esse il nominare di un proprio rappresentante.

Dopo una serie di prime delibere del Consiglio di Facoltà per l'elaborazione di una bozza di ordinamento di quelli che inizialmente dovevano essere due corsi distinti nella Classe L-14, in data 28 marzo 2007 si è svolta la prima riunione della Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate con i rappresentanti nominati dalle PI stesse. La Commissione ha in tale sede presentato l'ancora non definitiva Tabella della Classe L-14 – Servizi Giuridici ed ha raccolto indicazioni in termini di competenze richieste ai laureati da parte dei futuri possibili datori di lavoro. Quanto emerso è stato poi analizzato ed elaborato in due riunioni della Commissione Paritetica (CP) tenutesi in data 2 e 16 aprile 2007, giungendo all'elaborazione di una prima proposta di piano degli studi. Proposta che è stata poi esaminata dalla Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate, riunitasi in data 23 aprile 2007 limitatamente alla componente universitaria per verificare la congruenza di quanto elaborato dalla CP con le indicazioni giunte dalle PI e successivamente è stata presentata alle PI in data 14 maggio 2007, raccogliendo le loro osservazioni per essere infine approvata dal Consiglio di Facoltà del 23 maggio 2007.

In seguito alla pubblicazione dei Decreti sulle Classi (DD.MM. 16 marzo 2007) e delle Linee Guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici dei Corsi di laurea e di Laurea Magistrale del 26 luglio 2007 (D.M. n. 386/2007) e dei nuovi requisiti per l'attivazione dei Corsi di Studio ex D.M. 270/2004 (D.M. 31 ottobre 2007 n. 544) è emersa l'impossibilità di attivare due Corsi di Laurea triennale nella medesima Classe L-14. La Commissione Paritetica, nella riunione del 10 gennaio 2008, ha quindi formulato la proposta un unico CdL organizzato su curricula, che è stata discussa in data 29 gennaio 2008 in una riunione congiunta della Commissione paritetica e della Commissione per il Coordinamento con le PI, giungendo all'elaborazione del piano di studi del Corso di laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione con tre curricula: 1) giuristi d'impresa, 2) consulenti del lavoro; 3) giustizia, sicurezza pubblica e

Amministrazione, così come approvato dal Consiglio di Facoltà del 20 febbraio 2008. Il nuovo schema è stato, quindi, presentato in data 14 ottobre 2008 in una riunione della Commissione per il Coordinamento con le PI, i rappresentanti delle quali, pur sottolineando la maggiore congruità della proposta iniziale di due Corsi distinti nella Classe L-14, in considerazione dei contenuti previsti e degli sbocchi occupazionali individuati, hanno espresso parere favorevole, dichiarando la propria disponibilità a stipulare convenzioni per lo svolgimento dei tirocini curriculare, funzionali allo sviluppo delle conoscenze e capacità di comprensione applicate ai diversi contesti lavorativi nonché a favorire l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Da allora il dialogo con questi interlocutori è stato costante e proficuo, grazie alla costituzione del Comitato di Indirizzamento del CdS che si è riunito con cadenza regolare, almeno annuale.

Con l'attivazione dei nuovi Dipartimenti dell'Ateneo, a partire dal 1° gennaio 2017, il precedente Comitato di Indirizzamento del CdS in Giurisprudenza è venuto meno. Si è, dunque, provveduto a nominare un unico Comitato di indirizzo del Dipartimento, finalizzato alle consultazioni riguardanti tutti i CdS dipartimentali.

Il Dipartimento, tuttavia, aggiorna periodicamente la composizione del Comitato di indirizzo (v. allegati quadro seguente A1b), in modo da renderlo coerente con i principali sbocchi professionali che emergono, specie dai risultati di Almalaurea, rispetto ai singoli CdS dipartimentali.

Per quanto attiene, poi, alla modalità di consultazione, il CdS riunisce con cadenza periodica, (solitamente annuale) il Comitato di indirizzo, non solo ai fini di un ininterrotto confronto in ordine alle prospettive del CdS ma anche per monitorare la coerenza dell'offerta formativa rispetto agli interessi di cui gli stakeholders sono portatori (v. allegati quadro seguente A1b).

Dall'a.a. 2019-2020, il CdS ha avviato altresì una consultazione più informale - ma maggiormente estesa per numero di interlocutori - mediante la somministrazione di un questionario, i cui esiti sono riassunti in una relazione che viene discussa in Consiglio di Dipartimento (v. allegati quadro seguente A1b) e in Commissione didattica, allorquando emergano importanti sollecitazioni in ordine all'offerta formativa (V. allegati quadro seguente A1b).

Nell'ambito della modifica ordinamentale (dm n. 773 del 10 giugno 2024), il CdS ha ritenuto di adeguare la denominazione del Corso e l'offerta formativa, rendendola più coerente con gli sbocchi occupazionali emersi nelle ultime rilevazioni statistiche, anche di Almalaurea.

A tal fine, in data 23 novembre 2024, è stato riunito il Comitato di Indirizzo al fine di sottoporre a quest'organo consultivo le modifiche ordinamentali didattiche che si intendevano perseguire e si è raccolto un generale parere favorevole rispetto alle stesse, reputate necessarie per rendere il CdS maggiormente attrattivo e al passo con le evoluzioni del mercato del lavoro.

► QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

01/04/2025

L'attuale comitato di indirizzo, nominato nel Consiglio di Dipartimento del 9 ottobre 2024, presenta una composizione particolarmente trasversale e tiene conto, in maniera egualitaria, nell'individuazione dei suoi componenti, del territorio reggiano e modenese.

Nella strutturazione del comitato si è ritenuto di dare spazio non soltanto ai classici interlocutori del CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, ma di aprirlo a nuove realtà come quelle del terzo settore ovvero a figure direttive degli enti di governo del territorio, oltre che a interlocutori provenienti da istituzioni ed enti maggiormente in linea con gli sbocchi occupazionali del CdS.

Ne sono attualmente membri: il Direttore e il vicedirettore del Dipartimento, i Coordinatori dei CdS, il referente per la qualità di Dipartimento, i Presidenti degli Ordini professionali degli Avvocati, dei Notai e dei Consulenti del lavoro di Modena e di Reggio Emilia (o loro delegati), i Presidenti dei Tribunali di Modena e Reggio Emilia, un rappresentante della Prefettura di Modena e Reggio Emilia, dell'Unione industriali, un rappresentante del Comune di Modena e Reggio Emilia, un rappresentante dell'Accademia Militare di Modena, i Presidenti delle Camere di commercio di Modena e Reggio Emilia

e il Presidente dell'Associazione Porta Aperta di Modena (in rappresentanza del mondo del terzo settore), Bper, Credem, Cna, Confindustria Reggio-Emilia, Confindustria Emilia Area Centro, Cirfood, Unipol Sai, Fondazione di Modena, Fondazione di Vignola, Fondazione di Carpi, Fondazione di Mirandola, Fondazione Pietro Manodori, Ausl Modena, Generali, Ga Operation Spa, Igv Modena, AIGA.

Al fine di realizzare un monitoraggio più analitico delle opinioni e dei possibili suggerimenti provenienti dal variegato mondo degli stakeholders viene annualmente distribuito dal Dipartimento di Giurisprudenza a imprese/enti pubblici del territorio un questionario articolato in due sezioni: la prima concerne la progettazione dei corsi di studio; la seconda la coerenza dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mercato del lavoro. Le risposte ai questionari pervenute nel 2024 e relative all'a.a. 2023/2024 sono stato oggetto di analisi in un apposito documento di Dipartimento, ove si evidenzia una coerenza più che soddisfacente tra figure professionali formate nel Corso di laurea e le esigenze degli enti pubblici e privati rispondenti. Viene apprezzata, in particolare, la solida preparazione di base che il Corso di laurea trasmette ai propri laureati anche se è da tener presente e valorizzare in sede di concreta strutturazione dell'offerta formativa l'auspicio a una formazione attenta anche ai profili pratici e, in particolare, alla scrittura di testi che si producono nel contesto dei rapporti di lavoro con aziende, associazioni ecc.; obiettivi da perseguire attraverso una valorizzazione dello strumento dei laboratori didattici e dei momenti di esercitazione alla redazione di testi scritti.

A partire dall'a.a. 2019/2020, il CdS ha deciso di affiancare alla riunione consueta del Comitato di Indirizzo anche una serie di distinti incontri coinvolgenti, di volta in volta, singoli suoi componenti, al fine di affrontare in maniera specifica le esigenze formative espresse dai diversi stakeholders e di individuare puntualmente i profili di criticità del Corso. Questa maggiore interazione tra Comitato di indirizzo e CdS nella strutturazione di incontri formativi è testimoniata anche dalla partecipazione di rappresentanti delle categorie presenti nel Comitato di indirizzo, individuati anche grazie alla collaborazione dei membri del Comitato medesimo, agli incontri organizzati con studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado allo scopo di presentare gli sbocchi professionali anche del CdS.

Link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/comitato-di-indirizzo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale comitato di indirizzo 22.11.2024

 QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore giuridico d'impresa e del terzo settore

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato svolge attività:

- amministrativa presso imprese private e del terzo settore;
- di supporto nell'elaborazione di soluzioni a problematiche giuridico-aziendali e del terzo settore;
- di coordinamento gestionale e organizzativo delle imprese e del terzo settore;
- attività di consulenza giuridica ed economica

competenze associate alla funzione:

Il laureato avrà sviluppato le competenze di carattere giuridico ed aziendale necessarie allo svolgimento delle attività amministrative, di supporto e di consulenza all'interno delle imprese e del terzo settore. Il laureato avrà, inoltre, competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, compendio imprescindibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa in un contesto fortemente legato ai mezzi di comunicazione telematica e sempre più orientato alle relazioni internazionali. Avrà acquisito le competenze relazionali e di problem solving, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di tirocinio ed alle modalità di insegnamento alternative alla tradizionale lezione frontale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà trovare occupazione in imprese private e del terzo settore, con finalità di consulenza e assistenza nella compliance, nella contrattualistica, nei rapporti con la clientela, nella gestione dei reclami, o di tecnico dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive.

Consulente del lavoro e delle relazioni industriali**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Consulente del lavoro svolge una attività libero professionale finalizzata a supportare le imprese private per tutto quanto concerne la gestione e l'amministrazione dei rapporti di lavoro con i loro dipendenti, nonché per quanto attiene le relazioni delle stesse imprese con le organizzazioni sindacali. In base a quanto previsto dalla normativa vigente ed entro i suoi limiti, il Consulente del lavoro assiste le imprese, gli studi professionali, gli enti previdenziali e assistenziali e i sindacati, nelle sedi istituzionali.

In particolare, le sue funzioni si muovono nell'ambito di tre direttive: a) selezione e gestione del personale (HR); b) adempimenti in materia di rapporto e contratto di lavoro; c) salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Rispetto alla prima funzione, il consulente collabora alla definizione della quantità e qualità delle risorse umane da acquisire e si occupa ricerca e selezione del personale.

Quanto alla seconda, il Consulente gestisce e organizza ogni aspetto della relazione e del contratto di lavoro; cura gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza dei lavoratori; offre consulenza in relazione alle controversie in materia di lavoro e al contenzioso previdenziale; si occupa delle problematiche sindacali e presta assistenza anche nei procedimenti di certificazione e conciliazione.

In merito alla terza, il Consulente si occupa di definire e sviluppare le iniziative collegate ai temi della salute e della sicurezza sul lavoro.

Infine, questa figura può svolgere altresì un'importante attività di consulenza anche a favore delle pubbliche amministrazioni.

competenze associate alla funzione:

Il laureato avrà sviluppato specifiche conoscenze nell'ambito del diritto delle imprese, del diritto del lavoro e del diritto sindacale. Ha acquisito competenze professionali in materia di contabilità, consulenza fiscale e di assistenza contrattuale. Il laureato avrà, inoltre, competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, compendio imprescindibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa in un contesto fortemente legato ai mezzi di comunicazione telematica e sempre più orientato alle relazioni internazionali. Possiederà competenze relazionali e di problem solving, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di tirocinio ed alle modalità di insegnamento alternative alla tradizionale lezione frontale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato, dopo aver svolto 18 mesi presso uno studio professionale di consulenza del lavoro, potrà sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). In base a quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale nazionale e territoriale, è consentito l'antropo del primo semestre di tale tirocinio nell'ultimo anno del CdS.

Il laureato potrà altresì trovare impiego come:

- collaboratore in studi di consulenza del lavoro, studi professionali forensi ed altre professioni liberali.
- impiegato negli uffici di amministrazione del personale e gestione delle risorse umane, ovvero negli uffici di relazioni sindacali e industriali, in imprese private; enti previdenziali e assistenziali, sindacati, organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni intergovernative e/o non governative, le istituzioni europee e internazionali;
- impiegato di associazioni di categoria e di rappresentanza di interessi, di associazioni sindacali, di enti bilaterali;
- impiegato presso agenzie di somministrazione di lavoro temporaneo, società di ricerca e selezione del personale e di placement/outplacement;
- impiegato quale funzionario di enti pubblici operanti nel campo dei servizi per l'impiego, delle politiche del lavoro, della formazione e delle politiche sociali, delle prestazioni previdenziali e della relativa contribuzione.

Funzionario delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni europee ed internazionali

funzione in un contesto di lavoro:

Il funzionario giuridico-amministrativo si occupa di organizzare e gestire servizi per cittadini e utenti, e nello specifico della predisposizione di atti amministrativi conformi alla normativa vigente, nazionale ed internazionale, e cura dell'istruttoria preliminare e conseguente, oltreché della corretta esecuzione degli altri atti dell'amministrazione, anche contabile, sotto le direttive del dirigente o responsabile, nonché rapporti con tutte le pubbliche amministrazioni.

Possiedono specifiche competenze utili a contesti di intervento in materia di prevenzione e sicurezza sia sul versante dei piani di prevenzione integrata, sia della tutela dei dati. Il funzionario se, invece, opera nel terzo settore si occupa dell'assistenza alle persone con disabilità, della tutela dell'ambiente, dei servizi sanitari e socioassistenziali, di servizi di welfare istituzionale e più in generale della tutela del bene comune e della salvaguardia dei diritti negati. Infine, il funzionario potrà prestare servizio presso organizzazioni intergovernative e/o non governative nonché presso istituzioni europee ed internazionali.

competenze associate alla funzione:

- cultura giuridica di base;
- conoscenza approfondita del diritto amministrativo, delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti;
- conoscenza della regolamentazione del terzo settore;
- conoscenza della legislazione europea ed internazionale;
- conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e data base previsti dal lavoro di ufficio;
- capacità di gestire l'emanazione di bandi e concorsi di gare
- capacità informatiche;
- padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere (inglese, francese, e spagnolo).

sbocchi occupazionali:

Impiegato amministrativo nei ruoli di Istruttore direttivo o funzionario in enti e amministrazioni pubbliche, quali ad esempio Comuni, Province, Regioni, Ministeri, Università, Aziende sanitarie, Camere di commercio, ai quali si accede tramite concorso pubblico. Funzionario delle organizzazioni intergovernative e/o non governative nonché presso istituzioni europee ed internazionali.

Operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie

funzione in un contesto di lavoro:

L'operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie si muove sia nel settore pubblico che in quello privato, inclusi contesti aziendali, libero-professionali e in ambienti caratterizzati da un livello avanzato di digitalizzazione. Le principali competenze acquisite riguardano la gestione e il trattamento giuridico dei dati personali (anche sensibili), l'adeguamento e il controllo delle normative aziendali in materia di privacy, nonché le operazioni di compliance giuridico-amministrativa e la gestione dei rapporti di lavoro digitali (es. lavoro tramite piattaforma digitale). Inoltre, i laureati sono in grado di monitorare l'osservanza delle normative sulla sicurezza informatica, analizzare strumenti tecnici per il commercio elettronico, progettare soluzioni per l'adozione di tecnologie smart nel settore pubblico e privato e cogliere i relativi profili penali, etici, religiosi nonché criminologici dell'ambiente digitale.

Superato l'esame di abilitazione e ottenuta l'iscrizione all'Ordine dei Consulenti in proprietà industriale, è possibile occuparsi anche della protezione della proprietà intellettuale legata ai software e di tematiche tecniche e giuridiche relative alla pubblicità commerciale e alla fidelizzazione tramite strumenti ICT.

Inoltre, i laureati in Diritto delle nuove tecnologie potranno intraprendere carriere nel campo giuridico-amministrativo, sia in ambito pubblico che privato, collaborando con amministrazioni, imprese, enti del terzo settore e organizzazioni internazionali. In qualità di consulenti giuridico-informatici o esperti in diritto delle nuove tecnologie, offriranno consulenze specialistiche sull'uso dei big data, dei social-media, la gestione dei rapporti di lavoro e con la clientela e la definizione di strategie digitali. Saranno inoltre in grado di operare come esperti nell'ambito giudiziario, contribuendo all'efficienza dei processi informatizzati e digitalizzati del Ministero di Giustizia nonché nella Pubblica Amministrazione per il superamento del digital divide.

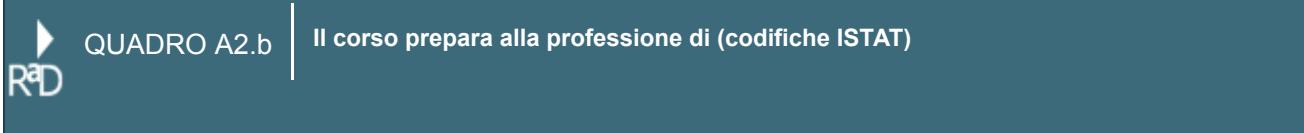
competenze associate alla funzione:

- cultura giuridica di base;
- capacità informatiche;

- approfondita conoscenza delle più rilevanti questioni giuridiche sui temi della digitalizzazione e dell'utilizzo della c.d. intelligenza artificiale, in riferimento alla normazione internazionale, eurounitaria e nazionale;
- capacità di gestire i rapporti di lavoro e di relazioni industriali nel contesto digitale nella fase di recruiting e organizzazione del lavoro;
- reale consapevolezza delle problematiche di matrice socio-politico-economica nonché etica e religiosa che riguardano l'espansione del fenomeno digitale e le sue implicazioni nei diversi livelli considerati;
- conoscenza del diritto penale dell'informatica, della cybersicurezza e della criminologia in ambiente digitale;
- adeguata formazione di tipo tecnico-informatico finalizzata alla comprensione dei principali processi di innovazione tecnologica e digitale che impattano sui più svariati ambiti della vita politica, sociale ed economica.
- competenze approfondite per assicurare una gestione integrata delle varie problematiche in contesti e ambienti eterogenei quali, a mero titolo esemplificativo, la medicina, la biotecnologia, l'ingegneria computazionale, il settore delle telecomunicazioni digitali, l'organizzazione della giustizia, la pubblica amministrazione, il vasto panorama del c.d. Internet of Things, etc.

sbocchi occupazionali:

Data Protection officer (DPO) e consulente Privacy; Consulente marchi e brevetti industriali, previo superamento dell'esame di abilitazione e iscrizione all'Ordine dei Consulenti in proprietà industriale; Innovation and recruiting officer, quale esperto dei processi di innovazione aziendale; Supervisor della compliance aziendale; Consulente nel settore dell'innovazione scientifica e tecnologica, della sostenibilità e dell'impatto ambientale, della regolamentazione dei mercati del lavoro, dei processi di partecipazione democratica connessi all'innovazione tecnologica.



1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
3. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
4. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
5. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)
6. Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici - (1.1.2.3.1.)
7. Direttori e dirigenti del dipartimento organizzazione, gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali - (1.2.3.2.0)
8. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1.)
9. Tecnici della sicurezza sul lavoro - (3.1.8.2.0)



14/01/2025

Requisito per l'accesso è il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente. Inoltre, è richiesta una buona preparazione di base che consenta all'utenza di intraprendere gli

studi giuridici. Tutti gli immatricolati devono sostenere un test di verifica della preparazione iniziale, basato su quesiti risolubili con gli strumenti della logica, su conoscenze storiche e su conoscenze giuridiche di comune dominio. Nel caso in cui la verifica non sia positiva, lo studente, al fine di ottemperare ad eventuali obblighi formativi aggiuntivi, viene inserito in un percorso di recupero finalizzato al miglioramento della preparazione di base e all'inserimento nel percorso universitario.

► QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

12/05/2025

Requisito per l'accesso al CdL in Scienze dei servizi giuridici è il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente. Il CdL, inoltre, verificherà, mediante un test, la sussistenza di una buona preparazione di base in ordine a nozioni che consentano di intraprendere senza particolari ostacoli gli studi giuridici. Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (classe L-14) tutti gli immatricolati devono, infatti, sostenere un test di verifica della preparazione iniziale basato su quesiti risolubili con gli strumenti della logica, su conoscenze storiche e su conoscenze giuridiche rientranti nell'ambito della cultura generale.

A partire dall'anno accademico 2025/2026 sono previste due modalità, alternative, di verifica della preparazione iniziale:

1. TOLC-SU;
2. Test di verifica della preparazione iniziale.

La modalità maggiormente innovativa è rappresentata dal TOLC-SU che è svolto in presenza presso il Laboratorio informatico del Dipartimento di Giurisprudenza. Il TOLC-SU può essere:

- prenotato e svolto, già a partire dal IV anno della scuola secondaria superiore, in una qualsiasi sede universitaria nazionale che lo eroga e il risultato è valido per l'accesso a tutti i Corsi di Laurea del Dipartimento, ad accesso libero;
- prenotato e svolto in una qualsiasi data del Calendario Erogazione TOLC-SU e in una qualsiasi sede universitaria di erogazione o anche da remoto dalle università che organizzano il test;
- svolto una sola volta ogni mese del calendario di erogazione.

Il TOLC-SU è strutturato in 50 quesiti suddivisi in 3 sezioni da svolgere in 100 minuti:

- 30 quesiti di Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (10 su testo di natura letteraria; 10 su testo di carattere saggistico; 10 su testo di tipo giornalistico o divulgativo);
- 10 quesiti di Conoscenze e competenze acquisite negli studi;
- 10 quesiti di Ragionamento logico-critico non formalizzato.

L'esito positivo del TOLC-SU verrà inserito nel libretto di ciascuno studente alla voce "Obblighi formativi aggiuntivi" da parte della Direzione informatica di Ateneo, in tempo utile per la prenotazione agli appelli d'esame di profitto. In caso di esito negativo, invece, gli immatricolati dovranno colmare il debito formativo secondo le modalità di seguito indicate (v.infra).

La seconda modalità di verifica della preparazione iniziale consiste in un test che deve essere:

- prenotato e svolto, entro il primo anno di iscrizione, nelle date previste;
- prenotato tramite la piattaforma ESSE3, iscrivendosi a uno dei turni previsti all'appello d'esame "Obblighi formativi aggiuntivi";
- svolto per un massimo di due tentativi.

Il TEST DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE consiste in 20 quesiti a risposta multipla con 3 possibili risposte, delle quali una sola è esatta, vertenti sui seguenti argomenti:

1. Elementi di Storia;
2. Lineamenti della Costituzione della Repubblica Italiana;
3. Lingua italiana ed elementi di logica.

Alla fine della prova, in tempo reale, lo studente visualizzerà il punteggio totale conseguito.

L'esito positivo del test di verifica della preparazione iniziale verrà caricato nel libretto di ciascuno studente alla voce

“Obblighi formativi aggiuntivi” da parte del docente referente, in tempo utile per la prenotazione agli appelli d'esame di profitto.

Se l'esito del TOLC-SU o del test di verifica della preparazione iniziale dovesse essere di non idoneità, gli interessati dovranno seguire un percorso consistente nella lettura di un volume tra quelli compresi nella lista appositamente predisposta e nella redazione di una breve relazione sul loro contenuto.

Ogni relazione, redatta in formato Word (file con estensione .doc o .docx) e con un massimo di 7.000 caratteri spazi inclusi, dovrà essere spedita al docente delegato agli OFA via e-mail.

Sono esonerati dal sostenimento del TOLC-SU e del TEST DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE gli studenti in possesso di una carriera universitaria pregressa, tra questi vi rientrano anche le immatricolazioni per trasferimento e/o passaggio di corso, nonché gli studenti che abbiamo rinunciato ad un corso di studi o studenti decaduti.

Il CdL svolge annualmente un'attività di monitoraggio sull'andamento della verifica delle conoscenze iniziali, volta a verificare l'efficacia del sistema di accertamento. A tal fine, il delegato agli OFA redige annualmente una relazione, successivamente discussa Consiglio di Dipartimento. In particolare, l'ultima relazione riferita all'anno accademico 2024-2025, discussa nel consiglio di Dipartimento del 2 aprile 2025 conferma pienamente la probanza del meccanismo di verifica delle conoscenze iniziali.

Essa ovviamente non tiene conto della nuova modalità TOLC SU precedentemente descritta e si basa, quindi, sulle prove OFA svoltesi nei mesi di settembre e novembre 2024 e gennaio 2025.

Nello specifico, nelle varie tornate, il test è stato affrontato complessivamente da 192 studenti (2011 nel 2023-24) iscritti al Corso di laurea triennale. Gli studenti del Dipartimento che non hanno superato il test sono stati 47 e rappresentano il 24,48% (+4,71% rispetto al 2023-24). I pochi studenti che hanno dovuto seguire il percorso di recupero previsto sono quasi stati tutti valutati idonei al proseguimento della loro carriera universitaria (solo 2 non hanno ancora contattato il delegato per l'attivazione del processo di recupero).

La relazione del delegato agli Ofa evidenzia il buon risultato della procedura sopra descritta, testimoniata da una bassa percentuale di studenti che non superano il test di ingresso (12,09%), ferma restando l'efficacia del percorso di recupero. E' da ritenere che l'articolazione alternativa TOLC-SU e TEST DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE operante dall'anno accademico 2025/2026 venga incontro alle esigenze degli iscritti, rendendo ancora più agevole il positivo accertamento del requisito delle conoscenze iniziali

Link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/tolc-su-e-test-di-verifica-della-preparazione-iniziale> (Verifica della preparazione iniziale A.A. 2025-2026)

 QUADRO A4.d	Descrizione sintetica delle attività affini e integrative
---	---

14/01/2025

È prevista l'erogazione di attività affini e integrative – pari a 18 CFU – nei settori scientifico-disciplinari rilevanti ai fini del completamento, mediante elementi a valenza metodologica e contenutistica, delle conoscenze e delle competenze multidisciplinari ed interdisciplinari che caratterizzano il profilo culturale e gli sbocchi professionali nei diversi curricula in cui è articolato lo stesso Corso di laurea.

La definizione delle attività affini ed integrative è frutto del costante dialogo con le Parti interessate, oltre che con la rappresentanza studentesca.

Ulteriori informazioni di dettaglio sono contenute nel regolamento didattico del CdS in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo e garantendo che tali attività siano finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente

correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

14/01/2025

Per il conseguimento della Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici è prevista la redazione di una tesi elaborata dallo studente con la guida di un relatore. Il Regolamento Tesi ed Esame di Laurea del Corso di Studio definisce i termini e le modalità per l'attribuzione della tesi e i criteri di individuazione del relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita commissione composta da docenti afferenti al Dipartimento. Attraverso la prova finale lo studente dimostra di saper argomentare, con terminologia tecnica e utilizzo dei concetti giuridici acquisiti nel triennio, una tesi originale e motivata, nonché di saperla sostenere contro eventuali obiezioni.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

19/05/2025

Ciascuno studente, a partire dall'inizio dell'A.A. corrispondente al proprio secondo anno di corso ha diritto a ottenere l'assegnazione della tesi di laurea in un insegnamento offerto nell'ambito del Corso di Laurea. L'assegnazione della tesi viene concordata tra studente e docente sulla base di un colloquio; la materia prescelta dallo studente dovrà essere tra quelle di cui abbia già sostenuto l'esame con esito positivo. Il docente, dopo essersi accertato, mediante il database delle assegnazioni tesi, che lo studente non abbia già ottenuto altra assegnazione, concorda con lo studente il titolo della medesima.

Per ciascun A.A. sono previste quattro sessioni di laurea: tre ordinarie in luglio, ottobre e dicembre e una straordinaria in marzo.

La domanda di laurea è presentata per via telematica e la tesi è redatta e depositata in formato digitale tramite la piattaforma ESSE3.

La Commissione di laurea è nominata dal Direttore e composta da almeno cinque membri effettivi e da almeno un membro supplente, afferenti al Dipartimento. Almeno uno dei commissari deve essere professore di prima fascia; degli altri membri, almeno tre devono essere professori di prima o di seconda fascia o ricercatori. La Commissione è presieduta dal docente di prima fascia nominato dal Direttore. Possono far parte della Commissione anche professori a contratto in servizio presso il Dipartimento nell'anno accademico interessato e cultori di materia.

Il calendario delle sedute di laurea e delle rispettive commissioni è consultabile sul sito web del Dipartimento almeno cinque giorni prima dell'inizio di ciascuna sessione.

Sulla base del calendario predisposto e pubblicato i candidati vengono chiamati uno per volta a presentarsi innanzi alla Commissione costituita. Il relatore introduce il candidato invitandolo a esporre i punti salienti della tesi; successivamente il relatore oppure, ove nominato, il controrelatore o altro commissario, possono, qualora ritenuto opportuno, porre al candidato una o più domande volte ad approfondire aspetti specifici dell'elaborato. All'esito della discussione, che avviene pubblicamente, la Commissione si riunisce a porte chiuse e, tenuto conto del curriculum dello studente, del tenore, del grado di complessità e di originalità dell'elaborato, nonché della qualità dell'esposizione, delibera a maggioranza il voto finale di laurea.

In casi eccezionali, le sedute di laurea possono svolgersi in via telematica. I laureandi dovranno essere tempestivamente informati delle relative modalità di svolgimento e in particolare della piattaforma da utilizzare.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodecimi.

Il Presidente della Commissione procede quindi a proclamare il candidato conferendogli il titolo di Dottore in Scienze dei servizi giuridici. Dell'esame di laurea è redatto apposito verbale a cura del commissario con funzioni di segretario.

Link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/node/338> (Adempimenti prova finale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento tesi ed esame di laurea



► QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RDCDS_L-14_Scienze dei servizi giuridici

► QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/calendario-lezioni>

► QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/node/142>

► QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/appelli-di-laurea>

► QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	Diritto costituzionale link	CALDIRONI MATTEO CV	9	21		
2.	IUS/08	Anno	Diritto costituzionale link	VESPIGNANI	PA	9	42	

di		LUCA CV	
corso			
1			
3. IUS/14	Anno di corso 1	Diritto dell'Unione Europea link	SARDU ALESSANDRA PA 6 42
4. IUS/01	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato link	GRANA PIER LUIGI CV RU 9 31.5
5. IUS/01	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato link	CORAPI GUIDO CV RU 9 31.5 
6. IUS/18	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto romano link	SANGUINETTI ANDREA CV RU 6 42 
7. IUS/20	Anno di corso 1	Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica link	FIORIGLIO GIANLUIGI CV PA 9 63 
8. IUS/19	Anno di corso 1	Storia del Diritto Europeo link	BONACINI PIERPAOLO CV PA 6 42 
9. IUS/10	Anno di corso 2	Diritto amministrativo link	9
10. IUS/04	Anno di corso 2	Diritto commerciale link	9
11. IUS/07	Anno di corso 2	Diritto del lavoro link	9
12. IUS/17	Anno di corso 2	Diritto penale link	9
13. IUS/15	Anno di corso 2	Diritto processuale civile link	9

14. IUS/12	Anno di corso 2	Diritto tributario link	6
15. SECS- P/07	Anno di corso 2	Economia aziendale link	6
16. ING- INF/05	Anno di corso 3	Big data e automazione delle decisioni link	6
17. IUS/08	Anno di corso 3	Contabilità pubblica link	6
18. MED/43	Anno di corso 3	Criminologia link	6
19. MED/43	Anno di corso 3	Criminologia digitale link	6
20. IUS/03	Anno di corso 3	Diritto agroalimentare link	6
21. IUS/10	Anno di corso 3	Diritto amministrativo avanzato link	6
22. IUS/06	Anno di corso 3	Diritto dei trasporti link	6
23. IUS/07	Anno di corso 3	Diritto del lavoro digitale link	6
24. IUS/07	Anno di corso 3	Diritto del lavoro pubblico link	6
25. IUS/04	Anno di	Diritto del terzo settore link	6

	corso		
	3		
	Anno		
26. IUS/15	di	Diritto dell'arbitrato nazionale ed	
	corso	internazionale link	6
	3		
	Anno		
27. IUS/08	di	Diritto dell'informazione e della	
	corso	comunicazione digitali link	6
	3		
	Anno		
28. IUS/05	di	Diritto della banca e degli	
	corso	intermediari finanziari link	6
	3		
	Anno		
29. IUS/04	di	Diritto della crisi d'impresa e	
IUS/15	corso	dell'insolvenza link	6
	3		
	Anno		
30. IUS/04	di	Diritto della crisi d'impresa e	
	corso	dell'insolvenza (<i>modulo di Diritto</i>	
	3	<i>della crisi d'impresa e</i>	
	<i>dell'insolvenza</i>) link	3	
	Anno		
31. IUS/15	di	Diritto della crisi d'impresa e	
	corso	dell'insolvenza (<i>modulo di Diritto</i>	
	3	<i>della crisi d'impresa e</i>	
	<i>dell'insolvenza</i>) link	3	
	Anno		
32. IUS/07	di	Diritto della previdenza sociale link	
	corso		6
	3		
	Anno		
33. IUS/04	di	Diritto della proprietà industriale e	
	corso	della concorrenza link	6
	3		
	Anno		
34. IUS/13	di	Diritto delle organizzazioni	
	corso	internazionali link	6
	3		
	Anno		
35. IUS/20	di	Diritto e intelligenza artificiale link	
	corso		6
	3		
	Anno		
36. IUS/17	di	Diritto e politiche della sicurezza	
	corso	urbana link	6
	3		

37. IUS/14	Anno di corso 3	Diritto europeo dell'immigrazione link	6
38. IUS/12	Anno di corso 3	Diritto finanziario link	6
39. IUS/13	Anno di corso 3	Diritto internazionale link	6
40. IUS/17	Anno di corso 3	Diritto penale alimentare link	6
41. IUS/17	Anno di corso 3	Diritto penale del lavoro link	6
42. IUS/17	Anno di corso 3	Diritto penale dell'informatica link	6
43. IUS/17	Anno di corso 3	Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia link	6
44. IUS/15	Anno di corso 3	Diritto processuale del lavoro link	6
45. IUS/16	Anno di corso 3	Diritto processuale penale link	6
46. IUS/16	Anno di corso 3	Diritto processuale penale delle società link	6
47. IUS/08	Anno di corso 3	Diritto regionale link	6
48. IUS/07	Anno di	Diritto sindacale e delle relazioni industriali link	6

	corso		
	3		
49. IUS/10	Anno di corso	Diritto urbanistico e dell'ambiente link	6
	3		
50. SECS- P/02	Anno di corso	Economia e diritto dei contratti pubblici link	6
	3		
51. IUS/12	Anno di corso	Fiscalità d'impresa link	6
	3		
52. IUS/10	Anno di corso	Governo del territorio e amministrazione digitale link	6
	3		
53. IUS/20	Anno di corso	Informatica giuridica e diritto della privacy link	6
	3		
54. INF/01	Anno di corso	Informatica per le professioni giuridiche link	6
	3		
55. IUS/11	Anno di corso	Law and religion link	6
	3		
56. IUS/16	Anno di corso	Procedura penale europea link	6
	3		
57. PROFIN_S	Anno di corso	Prova finale link	9
	3		
58. IUS/11	Anno di corso	Religious freedom and artificial intelligence link	6
	3		
59. IUS/20	Anno di corso	Teoria e prassi dei diritti umani link	6
	3		

► QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Comparto San Geminiano

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/contatti>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule

► QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Comparto San Geminiano

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/contatti>

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Comparto San Geminiano

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/contatti>

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca universitaria giuridica

Link inserito: <http://www.bugiuridica.unimore.it/site/home.html>

► QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Dipartimento di Giurisprudenza partecipa attivamente alle iniziative di orientamento di Ateneo (POA), un sistema integrato di servizi, azioni e iniziative di orientamento in ingresso destinato prevalentemente alle studentesse e agli studenti di IV e di V classe degli istituti di istruzione superiore e finalizzato al sostegno durante il processo di scelta post-diploma.

Nell'ambito delle attività di orientamento organizzate dall'Ateneo il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato una giornata online di presentazione dell'offerta formativa (Unimore Orienta Streaming, tenutasi quest'anno il 19 febbraio 2025 con 115 partecipanti online) e una giornata in presenza: (Open day, tenutosi quest'anno il 26 febbraio 2025 con 344 partecipanti) presso i locali del Dipartimento con laboratori, esercitazioni, simulazioni processuali nelle varie discipline giuridiche, per orientare attraverso esperienze concrete gli studenti e le studentesse partecipanti, e con incontri con professioniste e professionisti del diritto volti a far conoscere i numerosi sbocchi professionali del CdS in Scienze dei Servizi Giuridici spesso non conosciuti ai più.

Vanno ricordate anche le iniziative di presentazione del CdS: "Baluardi di legalità", svoltasi a Reggio Emilia il 2 dicembre 2024 (prof.ssa Chiara Spaccapelo e prof.ssa Mariacristina Santini, con 450 partecipanti) e l'Open Day presso il Liceo D'Este di Mantova svoltosi il 12 marzo 2025 (prof. Alessandro Agri, con 25 partecipanti). Le presentazioni dell'offerta formativa e gli open day hanno coinvolto complessivamente 909 studenti e studentesse.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha poi partecipato al progetto di Ateneo - Codice Progetto E71I23000130006 Orientamento verso l'Università PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA Anno scolastico 2024-2025 Investimento 1.6: "Orientamento attivo scuola - università" - Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università". Ai fini della realizzazione di tale progetto la prof.ssa Maria Barberio e il prof. Ludovico Bin hanno ideato un video riguardante il Dipartimento di Giurisprudenza di UNIMORE descrittivo anche dell'offerta formativa e delle prospettive occupazionali. I video di tutti i Dipartimenti di UNIMORE sono proiettati a studenti e studentesse prevalentemente delle classi terze e quarte di tutti gli indirizzi di molti Istituti Scolastici Superiori sia della provincie di Modena, che di quella di Reggio Emilia, per illustrare tutte le classi di laurea dell'area umanistico-sociale e dell'area Tecnico-scientifica.

La Delegata all'orientamento e il C.R.I.D. (Centro di ricerca su Discriminazioni e Vulnerabilità) di UNIMORE, a seguito di un'intensa e prolungata attività di preparazione e di incontri con i/le responsabili dell'orientamento e con quelli/e dei percorsi di competenze trasversali per l'orientamento (di seguito P.C.T.O.) di ogni Istituto scolastico superiore, da circa dieci anni predispongono annualmente un diverso e corposo programma interdisciplinare e interdipartimentale di iniziative di orientamento.

Tale programma, comprensivo sia di seminari e/o giornate formative che di tirocini formativi (P.C.T.O.), coinvolge ogni anno vari Istituti scolastici superiori di diversi indirizzi (nell'a.a. 2024/2025 n. 6 Istituti) situati sia a Modena che in tutta la provincia di Modena (dalle zone montane a quelle della bassa modenese). Siffatte iniziative sono state strutturate prevedendo il coinvolgimento di esperti/e esterni/e delle diverse discipline coinvolte, di docenti, dottorandi/e e assegnisti/e del Dipartimento di Giurisprudenza oltre che di altri Dipartimenti Unimore, grazie anche al supporto del personale amministrativo (sia del Dipartimento, che degli uffici centrali), tecnico e informatico.

In particolare, per quanto riguarda i P.C.T.O si tratta di lezioni-seminario ed esercitazioni pratiche sugli argomenti trattati a lezione, con la finalità di dare ai partecipanti, in una dimensione interdisciplinare, le conoscenze, le competenze e le abilità trasversali in diversi settori giuridici, in relazione a tematiche di particolare rilievo e attualità e di portata sovranazionale. Oltre a seminari tenuti da docenti universitari (sia del Dipartimento di Giurisprudenza, che di altri Dipartimenti per consentire un orientamento completo in più materie) sono previsti approfondimenti specifici con esperti di discipline anche extragiuridiche, con esercitazioni pratiche, anche nel settore della comunicazione, per sviluppare le abilità comunicative dei/delle partecipanti. Le tematiche prescelte sono trasversali e di grande attualità per poter strutturare con i diversi Istituti scolastici percorsi personalizzati coerenti con la specifica formazione professionale impartita dagli Istituti medesimi.

P.C.T.O.

Tra i temi trattati si segnalano i seguenti PCTO: "Conoscere per tutelare e valorizzare: biodiversità, geodiversità e salvaguardia delle diversità culturali" (Istituto Sacro Cuore di Modena); Dagli Appennini a Spoon River. La salvaguardia delle diversità culturali: l'emigrazione dei Frignanesi negli Stati Uniti e in Cile (due distinti PCTO con l'Istituto Cavazzi sede di Pavullo e con l'Istituto Cavazzi sede di Pievepelago); "Intelligenza artificiale e diritto" (due PCTO con l'Istituto Cavazzi di

Pavullo); "Nascita e vita di un'impresa turistica sostenibile"; "Organizzazione di un evento scientifico: economia sostenibile per una città sostenibile"; "Sport e diritto" (questi tre PCTO con il Liceo scientifico e linguistico Fanti di Carpi. Le attività di PCTO hanno coinvolto complessivamente 300 studenti e studentesse per una media di circa 25 ore per ogni tirocinio formativo.

L'obiettivo di tali iniziative è, da un lato, quello di formare dei cittadini consapevoli, che riescano a comprendere meglio la realtà che li circonda in continua evoluzione e, dall'altro, quello di orientare i partecipanti nelle scelte future, sia personali, che professionali, per saper cogliere le nuove opportunità, sia di formazione che lavorative. Lo svolgimento delle lezioni, dei seminari, delle esercitazioni e dei test attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali consente, inoltre, l'acquisizione di competenze digitali. Le simulazioni d'impresa, processuali, contrattuali o la redazione di pareri giuridici sui casi esaminati avvengono in gruppo per sviluppare la capacità di lavorare in team e comprendono momenti di autovalutazione. A conclusione delle attività viene somministrato un questionario di gradimento, che ha sempre restituito esiti particolarmente soddisfacenti per tutte le iniziative organizzate. L'iniziativa è aperta anche agli insegnanti delle scuole. Tale coinvolgimento è volto, oltre che alla formazione e alla partecipazione attiva dei medesimi, anche a favorire successivi momenti di confronto e di approfondimento tra docenti e studenti.

A conclusione dei PCTO "Dagli Appennini a Spoon River. La salvaguardia delle diversità culturali: l'emigrazione dei Frignanesi negli Stati Uniti e in Cile" il Dipartimento di Giurisprudenza con la partecipazione di esperti del C.R.I.D. sta organizzando la mostra "La salvaguardia delle diversità culturali: l'emigrazione dei Frignanesi negli Stati Uniti e in Cile". La mostra è il risultato di una corposa attività svolta da docenti di UNIMORE ed esperti di varie discipline e ha coinvolto attivamente circa 150 studenti e studentesse dell'Istituto superiore Cavazzi, sedi di Pavullo e di Pievepelago, e dell'Istituto Comprensivo di Serramazzoni. Attraverso lezioni-seminario, tenute da docenti universitari e da esperti, ed esercitazioni pratiche, il progetto è destinato a far comprendere agli/alle studenti e studentesse coinvolti/e l'importanza del patrimonio culturale immateriale e, in particolare, della salvaguardia della diversità delle espressioni culturali e della tutela delle minoranze con attenzione alle popolazioni indigene, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali.

L'analisi è incentrata sull'importanza dell'identità culturale nei fenomeni migratori, ma anche dell'integrazione soprattutto delle seconde generazioni, per la realizzazione di una società multiculturale basata sul reciproco rispetto, e della riscoperta delle proprie radici da parte delle generazioni successive.

Il progetto coinvolge in primis studenti e studentesse della montagna modenese, ma è rivolto anche ad altre scolaresche e alla cittadinanza tramite la realizzazione della mostra finale dei documenti, delle foto e dei materiali raccolti e dei lavori, dei video e delle interviste realizzate.

Il percorso parte dal fenomeno migratorio nella montagna modenese in generale, ma come prima tappa si concentra sull'emigrazione negli Stati Uniti e in Cile, con la prospettiva di estendere la ricerca negli anni successivi agli altri paesi nei quali sono emigrati i Frignanesi (Argentina, Venezuela, Belgio, Svizzera, Germania, Francia ecc...).

La finalità è quella di far acquisire ai/alle ragazzi/e la consapevolezza della propria identità culturale e delle proprie radici, ma anche di far loro comprendere, attraverso storie vere di persone del proprio paese e soprattutto di propri familiari, i drammi e la complessità che il fenomeno migratorio ripropone in tutti i tempi e a tutte le latitudini.

L'incontro con testimoni diretti o indiretti consente loro di capire concretamente da esperienze di vita vissuta le vicissitudini di chi è emigrato/a.

L'apertura della mostra alla cittadinanza e soprattutto ad altre classi del medesimo e di altri Istituti Scolastici consente di disseminare la conoscenza delle vicende degli emigranti Frignanesi negli Stati Uniti e in Cile.

La mostra viene realizzata a Pavullo nel Frignano presso l'Aeroporto 'Paolucci', sia perché riguarda l'emigrazione dei Frignanesi, sia in una prospettiva di valorizzazione del territorio dell'Appennino modenese, ma i materiali verranno preparati e digitalizzati in una modalità che consenta in futuro di riproporla altrove.

La mostra si colloca nell'ambito degli eventi organizzati per gli 850 anni di UNIMORE a conclusione del progetto di public engagement (Dipartimento di Giurisprudenza; Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche e Dipartimento di Scienze della Vita) di UNIMORE: "Conoscere per valorizzare: biodiversità, geodiversità, agrodiversità e salvaguardia delle diversità culturali per la valorizzazione dell'Appennino modenese tra passato e futuro".

Nell'ambito del P.C.T.O. "Organizzazione di un evento scientifico: economia sostenibile per una città sostenibile" con il Liceo Scientifico Fanti di Carpi gli studenti e le studentesse coinvolti/e, alla luce delle competenze e delle abilità comunicative acquisite organizzeranno concretamente il 14 maggio 2025 un seminario sulla città sostenibile (nell'ambito delle settimane della sostenibilità del Festival Nazionale dello Sviluppo Sostenibile), occupandosi di tutti gli aspetti logistici e organizzativi e della realizzazione di una intervista finale allo/alla specialista che terrà il seminario.

ALTRI SEMINARI E LABORATORI NON RICOMPRESI NEI P.C.T.O.

Nel periodo più recente si segnala una serie di seminari di orientamento finalizzati a incrementare l'interesse per il corso di laurea attraverso l'approfondimento di tematiche specifiche: essi si sono svolti o sono in corso di svolgimento presso l'Istituto Luosi di Mirandola (12 eventi); il Liceo Wiligelmo di Modena (3 eventi); il Liceo Tassoni di Modena (2 eventi). La partecipazione a tali seminari/laboratori coinvolge complessivamente 631 studenti e studentesse.

Tra le tematiche trattate negli ulteriori seminari/laboratori non ricompresi nei PCTO si segnalano le seguenti: "Ambiente e sviluppo sostenibile: Agenda 2030 Economia circolare" – "Algoritmi e automazione nei contratti" – "Foto pubblicata senza consenso dell'interessato. Profili penalistici" – "Parità di genere nelle condizioni di lavoro" – "Il datore di lavoro algoritmico: rischi e opportunità" – "Intelligenza artificiale e sicurezza informatica" – "Protezione e sicurezza dei dati personali" – "SMART CITY e Intelligenza artificiale" – "Discriminazioni digitali di genere" – "Il disagio giovanile, hate speech, discorsi d'odio online, cyberbullismo, hikikomori" – "I diritti fondamentali del processo penale: la presunzione di innocenza dell'imputato al banco di prova della "giustizia mass mediatica" – "Responsabilità e social network: un caso di pubblicità ingannevole attuata da un influencer" – "Figli di genitori detenuti" – "Diritto e nuove tecnologie (fake news, intelligenza artificiale, ecc.)".

Il numero complessivo degli studenti e delle studentesse coinvolti/e nelle diverse attività di orientamento in entrata è di circa 1840.

PROGETTO DI RICERCA-AZIONE VOLTO A VALUTARE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI DIDATTICI E ORGANIZZATIVI DELLE SCUOLE ATTRAVERSO IL COLLEGAMENTO CON I PRINCIPI E GLI OBIETTIVI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Anche nell'anno accademico 2024/2025 è stata stipulata una convenzione con il Ministero della pubblica Istruzione e del merito – Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna – Ufficio VIII - ambito Territoriale di Modena – per la valutazione e il miglioramento della performance della scuola attraverso l'Educazione civica. Il Dipartimento di Giurisprudenza e l'UAT Modena hanno ritenuto di valorizzare le reciproche finalità istituzionali attraverso la realizzazione di un progetto di ricerca-azione volto a valutare e migliorare la qualità dei processi didattici e organizzativi delle scuole attraverso il collegamento con i principi e gli obiettivi dell'educazione civica (link diretto: <https://mo.istruzioneer.gov.it/pagine-tematiche/progetti-di-ricerca/>) in armonia con la Legge n. 92/2019 e con le Linee guida.

Il progetto riguarda il Dipartimento di Giurisprudenza e alcune scuole pilota (Liceo Fanti di Carpi- Istituto di Istruzione Superiore A. Volta di Sassuolo - Istituto di Istruzione Superiore Corni di Modena – Istituto Superiore di Istruzione Levi di Vignola). La durata del progetto è triennale (2023-2026). Il filo conduttore sono i temi della sostenibilità e le politiche dello sviluppo sostenibile (sotto i profili sia ambientale, che economico, che sociale) a cui gli/le insegnanti coinvolti/e hanno orientato i loro programmi sulla base di una scaletta condivisa con il Dipartimento di Giurisprudenza nella quale sono stati individuati i temi prioritari. L'attività ha comportato e comporterà numerosi incontri tra la Delegata all'orientamento e gli/le insegnanti coinvolti/e nel progetto e con il dott. Pier Paolo Cairo, funzionario dell'ufficio scolastico regionale. È necessaria l'analisi dei programmi degli Istituti medesimi per suggerire possibili collegamenti con i vari profili della sostenibilità e per individuare argomenti di approfondimento e attività pratiche di orientamento personalizzato con la partecipazione di docenti, dottori e dottoresse di ricerca, dottorandi/e ed assegnisti/e del Dipartimento di Giurisprudenza ed esperti esterni. Si deve giungere alla redazione di un documento condiviso che individui gli argomenti prioritari verso i quali orientare i programmi e le tematiche sulle quali i/le docenti del Dipartimento di Giurisprudenza possono svolgere attività di formazione preliminare agli/alle insegnanti degli Istituti scolastici coinvolti partecipanti al progetto, e gli argomenti di approfondimento e le attività di orientamento da parte dei/delle docenti, dottori/dottoresse di ricerca, dottorandi/e e assegnisti/e del Dipartimento di Giurisprudenza ed esperti esterni. Le attività di formazione dei/delle insegnanti e quelle di orientamento per i/le ragazzi/e che si sono già svolte hanno avuto un riscontro molto positivo. È previsto un monitoraggio continuo, sia da parte degli/delle insegnanti delle scuole superiori, che della Delegata all'orientamento e del funzionario dell'Ufficio scolastico regionale, in modo da evidenziare i punti di forza e quelli di debolezza del progetto per migliorarlo negli anni successivi.

Descrizione link: Servizio di Orientamento all'ingresso

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/orientamento-ingresso>

► QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

01/04/2025

Il tutorato è finalizzato a diffondere presso gli studenti informazioni utili ai fini di un'adeguata conoscenza, generale e specifica, dell'offerta formativa del CdL nella sua articolazione e complessità. Parallelamente il tutorato è rivolto anche al sostegno dello studente durante tutto il percorso universitario, vista l'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti. In questo senso il tutorato didattico offerto si sostanzia nel c.d. tutoraggio d'aula, che può essere attivato su richiesta dello studente. Lo scopo del tutor d'aula è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Inoltre, è attivo un servizio di tutorato affidato a studenti senior, neolaureati, dottori di ricerca e tutor d'aula finanziato con le risorse del Fondo Sostegno Giovani.

In questo ambito si segnala, nel corso dell'a.a. 2024/2025 l'attivazione di una serie di iniziative di supporto alla preparazione degli esami in varie materie, nelle quali sono stati coinvolti/e i/le dottorandi/e del Fondo sostegno giovani (dott. Nicola Brignoli e dott.ssa Federica Raffone) e del quale hanno usufruito alcuni/e studenti e studentesse in difficoltà. Questo tutorato è soprattutto rivolto a persone con fragilità e si è dimostrato un valido strumento per combattere gli abbandoni. Dal monitoraggio è emerso che queste attività hanno dato esito positivo, perché gli studenti e le studentesse supportati sono riusciti/e in tempi brevi a superare gli esami, ma soprattutto hanno individuato un metodo di studio, acquisito autostima e ritrovato slancio nello studio. Questa attività si è rivelata molto utile per contrastare gli abbandoni

ACCOGLIENZA DELLE MATRICOLE E CORSI DI METODOLOGIA DI STUDIO DEL DIRITTO

Si segnala che in apertura di ogni anno accademico il Dipartimento di Giurisprudenza organizza la giornata di accoglienza delle matricole (tenutasi per l'a.a. 2024/2025 il 24 settembre 2024), finalizzata alla presentazione dei Corsi di laurea, all'illustrazione dei servizi dell'Ateneo, delle informazioni che si possono trovare sul sito del Dipartimento e sulla Guida, delle notizie relative alle immatricolazioni, ai benefici e al test di ingresso, ma anche quelle relative ai tirocini e ai soggiorni Erasmus. In tale occasione viene anche illustrato il Corso di metodologia dello studio del diritto, che viene organizzato ogni anno, specificamente per le matricole, con più giornate di seminari ed esercitazioni pratiche allo scopo di far comprendere alle matricole l'importanza della frequenza delle lezioni e dell'organizzazione dello studio, nonché la modalità adeguata per affrontare lo studio delle materie giuridiche.

All'inizio di ogni anno accademico, infatti, la Delegata all'orientamento e al Tutorato, con la collaborazione dei/delle dottorandi/e del Fondo sostegno giovani o tramite la pubblicazione di appositi bandi (dott.ssa Simona Piva – dott.ssa Debora Ginocchio – dott.ssa Federica Palmirotta – dott.ssa Ilaria Pifferi), con la partecipazione di alcuni professori (prof. Pierpaolo Bonacini – prof.ssa Marina Evangelisti – prof. Andrea Sanguineti) e con il supporto del personale amministrativo, tecnico e informatico, organizza più corsi di metodologia di studio del diritto dedicati i diversi CdS. I corsi sono articolati in più giornate di seminari ed esercitazioni pratiche al fine di aiutare gli/e iscritti/e a organizzare le tempistiche di studio, a comprendere l'importanza della frequenza e la modalità adeguata per affrontare lo studio delle materie giuridiche, a utilizzare i siti utili per la ricerca dottrinale e giurisprudenziale, a imparare a cercare, leggere, interpretare normative e sentenze e anche a come redigere la tesi di laurea. I corsi sono organizzati in modo da garantire a tutti di poterli frequentare. Esiste un corso dedicato specificamente alle matricole, uno in presenza negli orari di lezione e uno online nelle ore tardo pomeridiane per gli studenti lavoratori. I seminari/laboratori per la redazione della tesi di laurea vengono ripetuti anche nel secondo semestre. Tutti i corsi sono organizzati specificamente anche per il CdS in Scienze dei Servizi Giuridici.

Nell'a.a. 2024/2025 sono stati attivati i seguenti corsi:

Corso di metodologia di studio del diritto rivolto alle matricole del CdS, per un complesso di 8 incontri svolti da docenti e

dottorandi di ricerca finalizzati a favorire l'acquisizione di un metodo di studio adeguato negli studenti iscritti al primo anno di corso.

Corso di metodologia di studio del diritto rivolto a tutti gli studenti del CdS, per un complesso di 6 incontri tra ottobre e novembre 2024 svolti da docenti e dottorandi di ricerca finalizzati a raffinare il metodo di studio.

Lezioni ed esercitazioni di metodologia della redazione della tesi di laurea per un complesso di due incontri nel mese di ottobre 2024 finalizzati ad affrontare la redazione della tesi di laurea.

Il Coordinatore del corso di laurea prof. Pierpaolo Bonacini e la Delegata all'orientamento e al tutorato prof.ssa Mariacristina Santini rispondono alle mail e fissano incontri dedicati sia in presenza, che online su richiesta di studenti e studentesse.

Gli studenti ricevono inoltre il più completo supporto dal personale tecnico amministrativo e di segreteria nell'ambito dell'elaborazione dei piani di studio e per tutto quanto concerne le modalità di frequenza dei corsi, dei seminari e dei tirocini e il raggiungimento dei crediti aggiuntivi necessari per il conseguimento del titolo.

Infine, una importante attività di orientamento è svolta dai delegati all'internazionalizzazione che si occupano di diffondere informazioni relative ai diversi programmi di studio all'estero e mobilità internazionale ed aiutano lo studente alla strutturazione del percorso, anche rispetto alla scelta degli esami di profitto da sostenere nelle università straniere, cercando di rendere l'esperienza il più possibile formativa.

Un'attività ad hoc è rivolta agli studenti con disabilità, a cura del Referente per la disabilità di Dipartimento, attività volta ad affrontare le specifiche esigenze che possono essere di mobilità per raggiungere la sede (accordi con servizi di trasporto), di migliore fruibilità degli spazi didattici (si è provveduto ad adeguamenti nelle aule per particolari carrozzine) e principalmente relative all'apprendimento, per compensare tramite strumenti individualizzati le singole esigenze legate alle diverse disabilità. Particolare attenzione è data dai/dalle docenti che, tramite la consultazione del database di Ateneo contenente i profili degli studenti e delle studentesse con disabilità e con DSA, garantiscono modalità adeguate di svolgimento degli esami e l'utilizzo delle misure compensative.

Descrizione link: Orientamento in itinere e Tutorato

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/orientamento-itinere>

► QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

02/04/2025

Il CdL allo scopo di agevolare le scelte professionali dei propri studenti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro promuove iniziative di tirocinio formativo e di orientamento. Lo stage, infatti, è un'importante occasione offerta agli studenti per acquisire professionalità, arricchire il proprio curriculum e mettersi in contatto con il mondo del lavoro (studi professionali, enti pubblici, imprese etc.) per un eventuale futuro sbocco occupazionale.

Considerando tale esperienza fondamentale, il Dipartimento di Giurisprudenza ha previsto nei propri percorsi didattici la possibilità di acquisire crediti formativi universitari tramite la partecipazione a stage. Le modalità per l'acquisizione dei già menzionati cfu sono descritte nel Regolamento per il riconoscimento di crediti formativi universitari (cfu) per 'ulteriori attività formative (d.m. 270/04, art. 10, comma 5, lett. d) (ex altre attività formative).

Gli stage vengono organizzati tramite un numero elevato di convenzioni (oltre 333) stipulate dal Dipartimento con studi professionali, enti pubblici, aziende private, associazioni di categoria e organismi presenti nel contesto locale e nazionale. Al fine di soddisfare le esigenze degli studenti fuori sede il Dipartimento di Giurisprudenza ha stipulato convenzioni anche con soggetti ospitanti fuori regione.

Nell'anno 2020 sono state stipulate due convenzioni per lo svolgimento di tirocinio formativo anticipato presso l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Modena e Reggio Emilia. Nell'anno 2021 è stato stipulata una convenzione per lo svolgimento di tirocinio formativo anticipato presso l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Mantova.

Si segnala, inoltre, l'incontro di presentazione del nuovo Protocollo d'intesa con il Tribunale di Modena per la promozione

della possibilità di attivare tirocini curriculare durante il percorso di studi.

Tra gli eventi formativi promossi dall'Ufficio stage del Dipartimento si ricorda l'incontro sulle Ulteriori attività formative organizzato in data 15 marzo 2024, in cui si è spiegato in dettaglio la procedura di attivazione del tirocino curriculare. Si segnala, peraltro, l'evento di presentazione del tirocino anticipato che si svolterà il 11 aprile 2025 in collaborazione con gli ordini professionali dei consulenti del Lavoro di Modena e Reggio Emilia, che ha visto anche la presenza della dott.ssa Michela De Felice della Segreteria del Dipartimento di Giurisprudenza che ha fornito chiarimenti di natura tecnica per l'attivazione dei summenzionati percorsi

Le valutazioni ampiamente positive espresse dai soggetti ospitanti i tirocinanti e riferite al 2024 sono analizzate in un documento riassuntivo elaborato dall'Ufficio Stage del Dipartimento di Giurisprudenza in data 15 luglio 2024.

Descrizione link: Informazioni tirocino

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/stagetirocino>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento CFU per UAF

► QUADRO B5	Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
-------------	--



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha stabilito una fitta rete di relazioni internazionali nell'attività di ricerca e collabora con numerose Università straniere nel Programma Erasmus Plus per realizzare la mobilità degli studenti sia a fini di studio, sia a fini di tirocino e facilitare, a questo fine, il contatto con istituzioni, imprese e studi legali.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha stipulato convenzioni Erasmus con gli Atenei qui di seguito elencati. Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/internazionalizzazione/unimore-students-abroad>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	HEPL - HAUTE ECOLE DE LA PROVINCE DE LIÂGE		22/02/2021	solo italiano
2	Belgio	University of Antwerp		28/02/2017	solo

				italiano	
3	Cile	Universidad De Talca	01/09/2024	solo italiano	
4	Colombia	Universidad EAFIT	01/09/2024	solo italiano	
5	Ecuador	Universidad TÃ©cnica de ManabÃ¬	21/04/2023	solo italiano	
6	Francia	UNniversite Cremont D'Auvergne	20/01/2017	solo italiano	
7	Francia	Universite D'Artois	16/12/2013	solo italiano	
8	Francia	UniversitÃ© Savoie Mont Blanc	08/10/2019	solo italiano	
9	Francia	UniversitÃ© de Lorraine	17/06/2021	solo italiano	
10	Francia	UniversitÃ© de Montpellier	02/02/2014	solo italiano	
11	Germania	Albert Ludwigs UniversitÃ¤t	16/12/2016	solo italiano	
12	Germania	Ludwig Maximilians UniversitÃ¤t	17/02/2014	solo italiano	
13	Germania	Universitat Munster	20/12/2013	solo italiano	
14	Germania	UniversitÃ¤t Hamburg	25/11/2013	solo italiano	
15	Grecia	Aristotle University of Thessaloniky	18/12/2013	solo italiano	
16	Grecia	Panteion University of Social and Political Sciences	10/01/2014	solo italiano	
17	Irlanda	Maynooth University	25/05/2018	solo italiano	
18	Macedonia	Goce Delcev University	31/03/2017	solo italiano	
19	Malta	University of Malta	01/01/2019	solo italiano	
20	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	20/12/2013	solo italiano
21	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	14/01/2014	solo italiano
22	Regno	University Of Leicester	28870-EPP-1-2014-1-UK-	16/12/2016	solo

	Unito	EPPKA3-ECHE	italiano
23	Romania	Universita Alexandru Ioan Cuza Iasi	28/01/2014 solo italiano
24	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon	10/03/2015 solo italiano
25	Spagna	Universidad Carlos III	20/12/2013 solo italiano
26	Spagna	Universidad Catolica San Antonio de Murcia	13/01/2014 solo italiano
27	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE 13/10/2015 solo italiano
28	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE 20/12/2013 solo italiano
29	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE 13/10/2015 solo italiano
30	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE 13/10/2015 solo italiano
31	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE 16/10/2013 solo italiano
32	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE 03/02/2014 solo italiano
33	Spagna	Universidad De Navarra	29477-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE 16/12/2016 solo italiano
34	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE 18/12/2013 solo italiano
35	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE 23/12/2013 solo italiano
36	Spagna	Universidad Loyola Andalucia	30/10/2014 solo italiano
37	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	02/11/2023 solo italiano
38	Spagna	Universidad de A Coruña	18/12/2013 solo italiano
39	Spagna	Universidad de Castilla-La Mancha	10/01/2014 solo italiano
40	Spagna	Universidad de Cadiz	13/10/2015 solo italiano
41	Spagna	Universidad de C³rdoba	13/10/2015 solo italiano
42	Spagna	Universidad de Malaga	01/09/2024 solo

				italiano
43	Spagna	Universidad de Murcia	01/09/2024	solo italiano
44	Spagna	Universidad de Oviedo	11/11/2013	solo italiano
45	Spagna	Universidad de Santiago de Compostela	30/05/2018	solo italiano
46	Spagna	Universidad de Vigo	25/11/2013	solo italiano
47	Spagna	Universidad de la Laguna	09/10/2019	solo italiano
48	Spagna	Universitat Autònoma de Barcelona	16/02/2017	solo italiano
49	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE 02/12/2013	solo italiano
50	Spagna	Universitat de València	03/02/2014	solo italiano
51	Svizzera	ZHAW Zurich University of Applied Sciences	14/02/2022	solo italiano
52	Turchia	Istanbul University	19/01/2017	solo italiano
53	Turchia	Yildirim Beyazit Üniversitesi	26/05/2015	solo italiano
54	Ungheria	University of Miskolc - Miskolci Egyetem	21/01/2014	solo italiano

► QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

02/04/2025

In relazione all'accompagnamento al lavoro il Dipartimento di Giurisprudenza, oltre a partecipare attivamente alle iniziative proposte dall'Ateneo come Morejobs, ha svolto diverse iniziative, volte a promuovere diversi sbocchi occupazionali e professionali collegati al conseguimento del titolo di studio.

Si consolida anche la prassi del CdS di organizzare e patrocinare i diversi colloqui di orientamento professionale volti a illustrare le diverse carriere perseguibili tramite il conseguimento della laurea triennale organizzati dall'associazione studentesca Elsa.

Nutrita appare anche l'attività di orientamento e informazione svolta dal Delegato al Placement, che ha organizzato vari eventi con esperti del settore tesi a illustrare gli sbocchi professionali nel settore della consulenza (nei confronti di aziende e pubbliche amministrazioni) e a orientare verso nuove figure professionali recentemente emerse negli ambiti del diritto, dell'informatica e nel terzo settore. Nell'ambito del corso di Diritto del lavoro sono stati organizzati due incontri di accompagnamento al lavoro 11 aprile 2024 con i Consulenti del lavoro di Modena e Reggio Emilia e 2 maggio 2024 con GIP studio srl specializzato in sicurezza sul lavoro.

Si ricordano pure gli incontri con i/e professioniste del diritto che si sono svolti in occasione dell'Open Day del

Dipartimento di Giurisprudenza il 26 febbraio 2025, ove sono stati espressamente invitati e hanno partecipato anche tutti/e gli/le iscritti/e dei Corsi di Laurea magistrale e triennale. Nello specifico i/e professionisti/e che hanno illustrato la rispettiva esperienza lavorativa sono stati/e l'Avv. Roberto Mariani (Presidente dell'Ordine degli Avvocati - Foro di Modena), il Dott. Francesco Rinaldi (Magistrato del Tribunale Ordinario di Brescia), il Dott. Matteo Cappa (Area Comunicazione Unimore, Radio FSC-Unimore), l'Avv. Chiara Ciccia Romito (Esperta di diritto delle nuove tecnologie - Data Protection Officer), il Dott. Massimo Camurri (Esperto risorse umane), il Dott. Alessandro Di Rosa (Young Professional - Social Development presso World Bank, in collegamento da remoto), il Dott. Carmine Trovato (Consigliere Giuridico della Vice Presidente del Garante per la protezione dei dati personali, in collegamento da remoto), il Dott. Marco Livio Nasponi (Senior Security Manager), l'Avv. Maria Cristina Urbani (Presidente dell'Associazione Nazionale Istituti Vendite Giudiziarie), il Dott. Matteo Giacomo (Comandante del Corpo Unico di Polizia locale dell'Unione dei Comuni del Frignano). Si inseriscono in questa cornice anche la serie di eventi di orientamento per gli studenti "Incontri con le Imprese" promossi dall'Ufficio Orientamento al Lavoro e Placement di Ateneo svoltisi nei giorni 11 aprile, 9 maggio e 11 giugno 2024. Per il 2025 sono già calendarizzate iniziative di questo tipo per il 26 febbraio, 25 marzo, 15 maggio, 2 ottobre.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/placement>

► QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

12/05/2025

Il Dipartimento ha altresì organizzato un percorso formativo post-laurea nella forma di un Corso di Perfezionamento in Diritto, Impresa e Sicurezza Agroalimentare.

Si segnalano, inoltre, le importanti iniziative, promosse dal Dipartimento in collaborazione con soggetti pubblico, privati e associazioni, che prevedono il coinvolgimento degli studenti triennali in tematiche di particolare interesse giuridico come il Festival delle Migrazioni, il Festival della Legalità e il Festival della Giustizia penale.

Annualmente il Dipartimento organizza seminari e laboratori, anche in lingua inglese, che suscitano molto interesse tra gli studenti. In particolare, alcune di queste iniziative sono affidate a Visiting Professors provenienti da Università straniere, selezionati sulla base di bandi di Ateneo.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/corsi-di-perfezionamento>

► QUADRO B6 | Opinioni studenti

03/09/2025

Occorre anzitutto osservare che nell'ultimo a.a. 2024-25 è quasi raddoppiato il numero delle risposte ai questionari (4.843) rispetto a quello dell'a.a. 2023-24 (2.499), già in crescita rispetto all'a.a. precedente (2.183).

Questo risultato è spiegabile a partire dall'ottimo lavoro di reminder condotto dalla Segreteria didattica, che ha inviato diverse mail per ricordare al corpo studentesco l'importanza della compilazione dei questionari per la verifica dello stato di qualità della didattica erogata, e dall'attività di sensibilizzazione svolta dai docenti a lezione.

Per quanto riguarda l'a.a. 2024-25, la soddisfazione espressa dagli studenti riguardo a tutti gli indicatori continua ad essere molto elevata, essendo superiore all'80% in relazione a tutte le domande ad eccezione di un solo caso, che si

discosta in misura lievissima: indicatore D01 (Adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti per il programma d'esame), pari a 79,5% (77,6% nell'a.a. 2023-24). Tutti i valori rimangono molto lontani dalla soglia di attenzione (percentuale di giudizi positivi compresa tra il 40% e il 60%) che potrebbe segnalare eventuali criticità.

Si segnala che alcuni indicatori mostrano una soglia di soddisfazione che supera anche il 90%: indicatore D05 (Rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche) pari al 90,5%; indicatore D9 (Svolgimento dell'insegnamento in maniera coerente rispetto a quanto dichiarato sul sito web del CdS) pari al 91,7% e indicatore D10 (Reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni) pari al 91,9%, segnando in tutti i casi un incremento rispetto all'a.a. 2023-24.

Il confronto del grado di soddisfazione con quello dei due precedenti a.a. mostra un generale miglioramento, in particolare per gli indicatori D04 (Chiara definizione delle modalità di esame – 89,3% per l'a.a. 2024-25 rispetto all'85% del precedente); D06 (Capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti – 85,4% per l'a.a. 2024-25 rispetto all'82,8% del precedente); D07 (Capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro – 88% per l'a.a. 2024-25 rispetto all'84,2% del precedente); D08 (Utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia – 86,7% per l'a.a. 2024-25 rispetto all'83,9% del precedente); D14 (Soddisfazione complessiva di come è stato svolto l'insegnamento – 87% per l'a.a. 2024-25 rispetto all'84,1% del precedente).

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/opis-questionari-di-valutazione-della-didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO B7

Opinioni dei laureati

05/09/2025

In questo quadro si presentano i risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio utilizzando come fonte principale il Profilo dei Laureati elaborato da Almalaurea con dati aggiornati al 2025 (quadri indicati come T*) e relativo ai laureati fino all'anno solare 2024.

T.01) Rispetto al CdS, si osserva preliminarmente che il numero di intervistati nel 2024 rispetto al numero dei laureati è in linea (67%) con il dato del 2023 (68%) e pure molto prossimo alla media dell'ultimo triennio (71%); risulta invece inferiore a confronto sia con l'area geografica di riferimento (2024: 93%; 2023: 90%; 2022: 92%; media ultimi 3 anni: 92%) sia rispetto al dato nazionale costante (2024: 88%; 2023: 88%; 2022: 88%; media ultimi 3 anni: 88%).

Quanto al numero assoluto dei laureati, si osserva che ammonta a 84 per il 2024; un dato che si rivela in netta crescita rispetto all'anno precedente (73) e si riallinea a quelli registrati nel 2021 (83) e nel 2022 (80).

Al fine di allineare le statistiche del CdS a quelle relative ad area geografica di riferimento e al rilevamento nazionale, si impone comunque la necessità di persistere e forse di incrementare le azioni correttive intraprese dal CdS finalizzate all'implementazione dei rispondenti (tra cui l'invio ai laureandi di un reminder per l'accesso alla survey da parte della Segreteria didattica e l'esplicita menzione del questionario tra gli adempimenti consigliati per l'accesso alla prova finale nell'apposita sezione del sito (v. link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/servizi-studenti/adempimenti-prova-finale.html>).

T.02a-b) Prosecuzione degli studi: nel 2024 poco più della metà dei laureati ha espresso l'intenzione di proseguire gli studi (53%), registrando un calo di tale valore rispetto al 2023 (67%; media degli ultimi tre anni: 60%), e principalmente nello stesso Ateneo in cui ha ottenuto la laurea triennale (70%); un dato, quest'ultimo, che si pone in linea con la media degli ultimi tre anni (72%). Si può interpretare come un dato positivo, che riflette la propensione a rivolgersi al mondo del lavoro al termine della laurea triennale SGIPA corrispondendo alle richieste e alle opportunità offerte soprattutto dal territorio locale.

T.03) Soddisfazione Rapporto con i docenti: in riferimento al CdS, nel 2024 ha espresso un giudizio senz'altro positivo

(Decisamente SI) in merito al rapporto con i docenti il 24% dei laureati (31% nel 2023; 27% nel 2022; media dei 3 anni 27%) e un giudizio nel complesso positivo, sia pure con qualche riserva (più SI che NO) il 72% (61 % nel 2023; 66% nel 2022; media dei 3 anni 67%). I valori sulla scala degli ultimi 3 anni corrispondono a quelli dell'area geografica di riferimento (Decisamente SI: 25%; Più SI che NO: 65%), ma non raggiungono quelli riscontrati a livello nazionale (Decisamente SI: 36%; Più SI che NO: 55%). Se tuttavia si aggregano i valori delle due tipologie di risposte positive, si osserva la larga corrispondenza della soddisfazione nel rapporto con i docenti tra CdS (94%), area geografica di riferimento (90%) e ambito nazionale (91%), con un valore percentuale che risulta anche migliore per il CdS SGIPA.

La soddisfazione del rapporto con i docenti rappresenta un punto di forza del CDS e conferma gli sforzi profusi per l'instaurazione di una relazione proficua, volta al costante miglioramento della didattica erogata.

T.04) Percentuale degli insegnamenti frequentati regolarmente: in riferimento al CdS, e considerandone le specificità, nel 2024 ha dichiarato di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti il 38% dei laureati, e di aver frequentato regolarmente tra il 50% e il 75% degli insegnamenti il 31% dei laureati. Rispetto alla media degli ultimi 3 anni si osserva un valore costante per il primo gruppo (39%) e un valore modestamente inferiore per il secondo gruppo (35%). Valori diversi si riscontrano all'interno dell'area geografica di riferimento, ove hanno dichiarato di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti il 53% dei laureati e di aver frequentato regolarmente tra il 50% e il 75% degli insegnamenti il 25% dei laureati, sia su scala nazionale, ove hanno dichiarato di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti il 56% dei laureati e di aver frequentato regolarmente tra il 50% e il 75% degli insegnamenti il 20% dei laureati.

Il dato aggregato dei due gruppi di risposte positive dà un risultato del 69% per SGIPA, a fronte del 78% dell'area geografica di riferimenti e del 76% nazionale. Ove tuttavia si confrontino i dati medi del triennio, tale discrepanza, sia pure relativamente modesta, rientra perlomeno in parte, in quanto, aggregando i valori dei due gruppi, la media degli ultimi 3 anni è pari al 74% per il CdS, all'80 % nell'area geografica di riferimento e al 79% su scala nazionale.

Sono invece sostanzialmente stabili i valori medi degli ultimi 3 anni per gli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato tra il 25% e il 50% degli insegnamenti (CdS: 11%; area geografica di riferimento: 11%; ambito nazionale: 10%), mentre rivelano modeste differenze i valori medi degli ultimi 3 anni per gli studenti che hanno dichiarato di avere frequentato meno del 25% (CdS: 15%; area geografica di riferimento: 7%; ambito nazionale: 9%).

Il dato deve però essere letto alla luce del significativo numero di studenti lavoratori che si iscrivono al corso triennale SGIPA (v. T24 che evidenzia come il 27 % lavori a tempo pieno e il 16 % a tempo parziale, essendo dunque gli studenti lavoratori il 43% a fronte del 42% nell'area geografica di riferimento e del 48% su scala nazionale), il quale, essendo erogato in modalità blended, favorisce la frequenza a distanza.

Circa le modalità di raccolta di questi dati, occorre infatti precisare che non viene operato alcun distinguo tra corsi in presenza e in modalità blended, finendo per creare delle distorsioni statistiche che devono essere tenute in adeguato conto.

La frequenza, dunque, si rivela in linea rispetto al dato dell'Area Geografica di riferimento e a quello nazionale e risulta comunque significativa.

T.05. Carico di studio rispetto alla durata del CdS. Nel 2024 la percentuale di laureati che ha considerato il carico di studio degli insegnamenti senz'altro adeguato alla durata del CdS (Decisamente SI) è stata pari al 40% (media ultimi 3 anni: 43%), mentre ha considerato il carico di studio adeguato sia pure con qualche riserva (Più SI che NO) il 58% dei laureati (media ultimi 3 anni: 51%). Nell'area geografica di riferimento, in relazione al primo gruppo si riscontrano valori sostanzialmente in linea con quelli del CdS (Decisamente si: 45%; media ultimi 3 anni: 45% - Più si che no: 42%; media ultimi 3 anni: 43%), mentre divergono su scala nazionale (Decisamente si: 51%; media ultimi 3 anni: 52% - Più si che no: 37%; media ultimi 3 anni: 37%).

Il dato aggregato delle risposte positive SGIPA è comunque ampiamente superiore a quello relativo all'area geografica di riferimento e a quello nazionale sia a livello di anno 2024, sia per valore medio del triennio (rispettivamente, per il 2024, 98% a fronte di 87% area geografica di riferimento e 88% nazionale; e, quanto alla media triennale, 94% a fronte di 88% area geografica di riferimento e 89% nazionale).

In quest'ultimo caso i valori relativi ai due gruppi tendono a polarizzarsi: risulta maggiore la percentuale di studenti convinti che il carico di studio degli insegnamenti del CdS sia senz'altro adeguato alla sua durata, mentre cala la percentuale di studenti che considerano adeguato il carico di studio, seppur con qualche riserva.

T.06-T.07) Valutazione del carico di studi e adeguatezza del materiale didattico fornito o indicato dai docenti: Nel 2024 ha giudicato eccessivo il carico di studi il 97% dei laureati (media ultimi 3 anni: 93%), mentre il 3% lo ha giudicato insufficiente

(media ultimi 3 anni: 7%). Per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico, nel 2024 ha espresso un giudizio senz'altro positivo (Decisamente SI) il 44% dei laureati (media degli ultimi 3 anni: 44%); ugualmente ha espresso un giudizio nel complesso positivo, ma con qualche riserva (Più SI che NO), il 48% dei laureati (media degli ultimi 3 anni: 47%). Considerando i dati comunque positivi relativi al carico di studio degli insegnamenti in relazione alla durata del CdS (T05) e all'accettabilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (D15), il carico eccessivo è probabilmente da riferirsi al materiale didattico, aspetto che ci si riserva di approfondire per intraprendere le azioni necessarie, oltre a quelle già messe in atto.

Anche il giudizio sul carico di studi deve essere contestualizzato rispetto alla condizione di studente lavoratore che connota significativamente la coorte di SGIPA; di conseguenza una riduzione del carico renderebbe più conciliabile lo studio con gli impegni lavorativi.

T.08) Organizzazione degli esami. Nel 2024 è aumentata rispetto alle precedenti rilevazioni (2023: 40%; 2022: 37%; media del triennio 40%), la percentuale di laureati che hanno espresso un giudizio senz'altro positivo sull'organizzazione degli esami (Decisamente SI: 44%), mentre mostra una leggera flessione rispetto alle precedenti rilevazioni (2023: 46% 2022: 48%; media del triennio 47%), la percentuale di laureati che hanno espresso giudizio complessivamente positivo, anche se con qualche riserva (Più SI che NO: 42%; media del triennio: 45%). Tali valori risultano nel complesso in linea con quelli relativi all'area geografica di riferimento per il 2024 (Decisamente SI: 37%; Più SI che NO: 48%) e si discostano modestamente da quelli relativi all'ambito nazionale (Decisamente SI: 45%; Più SI che NO: 43%).

T.09) Risultati degli esami: nel 2024 i giudizi sui risultati degli esami sono nel complesso positivi e in linea rispetto alle medie del triennio: hanno ritenuto senza alcuna riserva (Decisamente SI) che i risultati rispecchiassero la preparazione il 42% degli intervistati (media triennio 40%), mentre hanno espresso un giudizio positivo sia pure con qualche riserva (Più SI che NO), il 42% (media triennio: 47%).

Rispetto a questo dato, per una analisi più puntuale si attendono i dati di Ateneo relativi al tasso di superamento degli esami. Con questi elementi a corredo, si potrà realizzare una valutazione più approfondita.

T.10-T.11) Indicatori relativi alla tesi di laurea. Nel 2024 sono nel complesso positivi i giudizi relativi all'adeguatezza della supervisione alla prova finale (Decisamente SI: 44%; media triennio: 41%; Più si che no: 46%; media triennio: 48%). Risulta invece in leggero calo il valore relativo ai mesi impiegati per la preparazione della tesi (2024: 3,7; 2023: 4,3; 2022: 4,3; media triennio: 4,2). Quest'ultimo dato, relativo al valore medio dell'ultimo triennio, appare in linea con quelli analoghi rilevati sia nell'area geografica di riferimento (3,9) che sul territorio nazionale (3,9).

T.12) Si iscriverebbe nuovamente all'Università? Nel 2024 la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS è stata pari all'84% (media ultimi 3 anni: 79%), mentre soltanto il 13% si sarebbe iscritto a un altro CdS dello stesso Ateneo (media ultimi 3 anni: 12%). Tali valori appaiono anche migliori rispetto a quelli medi degli ultimi 3 anni relativi all'area geografica di riferimento (stesso CdS: 71%; altro CdS dell'Ateneo: 17%) e alla Classe di laurea su scala nazionale (stesso CdS: 75%; altro CdS dell'Ateneo: 14%).

Si tratta, dunque, di dati estremamente significativi perché evidenziano una soddisfazione complessiva importante degli studenti (v. infra T13), attesa la superiorità rispetto sia al dato nazionale sia a quello geografico di riferimento. Si evidenzia, ad ulteriore supporto, l'assenza di risposte per cui il rispondente si iscriverebbe allo stesso CdS in altro Ateneo, ciò che segnala una forte preferenza per SGIPA.

T.13) Soddisfazione complessiva del CdS. Nel 2024 la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del corso di studio appare significativa: i laureati che hanno espresso un giudizio senz'altro positivo (Decisamente SI) sono il 56% degli intervistati (media ultimi 3 anni: 55%) e quelli che hanno espresso un giudizio nel complesso positivo, sia pure con qualche riserva (Più SI che NO) sono il 43% (media ultimi 3 anni: 43%). La percentuale di giudizi senz'altro positivi (Decisamente SI) riferita al 2024 e all'ultimo triennio risulta superiore sia ai corrispondenti valori riferiti all'area geografica di riferimento (2024: Decisamente SI: 44%; media ultimi 3 anni: 46%), sia a quelli riscontrati su scala nazionale (2024: 52%; media ultimi 3 anni: 53%).

T.14) Aule: nel 2024 i laureati hanno espresso complessivamente un giudizio positivo sulle aule in cui si sono svolte le lezioni: hanno espresso un giudizio positivo senza riserve (Sempre o quasi sempre adeguate) il 45% dei laureati (2023: 40%; media ultimi 3 anni: 39%) e un giudizio positivo con qualche riserva (Spesso adeguate) il 51% dei laureati (2023: 50%; media ultimi 3 anni: 54%). I valori aggregati di questi due gruppi si rivelano complessivamente migliori rispetto a quelli registrati rispetto all'area geografica di riferimento (Aule sempre o quasi sempre adeguate: 2024: 32%; media ultimi

3 anni 34% - aule spesso adeguate: 2024: 52%; media ultimi 3 anni: 52%) e all'ambito nazionale (Aule sempre o quasi sempre adeguate: 2024: 41%; media ultimi 3 anni 43% - aule spesso adeguate: 2024: 46%; media ultimi 3 anni: 45%). Occorre precisare che il significativo miglioramento rispetto al 2022 (inteso come dato di piena soddisfazione aumentato di ben 14 punti percentuali) è da imputare a importanti lavori di ammodernamento tecnologico realizzati dal Dipartimento che hanno contribuito a rendere maggiormente fruibili le lezioni.

T.15a-15b) Nel 2024 il 65% dei fruitori del CdS (media ultimi 3 anni: 74%) ha espresso un giudizio positivo in ordine all'adeguatezza delle postazioni informatiche. Il 35% dei fruitori le ha invece ritenute presenti in numero inadeguato (media ultimi 3 anni: 26%). Per quanto il dato relativo all'adeguatezza delle postazioni informatiche (65%) mostri una flessione rispetto al 2023 (80%), i valori medi sono del tutto in linea rispetto all'area geografica di riferimento (postazioni adeguate: 2024: 71%; media ultimi 3 anni: 72% - postazioni non adeguate: 2024: 29%; media ultimi 3 anni: 28%) e anche al campione nazionale (postazioni adeguate: 2024: 74%; media ultimi 3 anni: 76% - postazioni non adeguate: 2024: 26%; media ultimi 3 anni: 24%).

Per quanto invece riguarda la valutazione delle altre attrezzature per altre attività didattiche, nel 2024 il 57% dei fruitori del CdS (media ultimi 3 anni: 54%) le ha ritenute sempre o quasi sempre adeguate. Il 40% dei fruitori le ha invece ritenute spesso adeguate (media ultimi 3 anni: 45%). Tali valori risultano estremamente positivi sia rispetto all'area geografica di riferimento (attrezzature sempre o quasi sempre adeguate: 2024: 34%; media ultimi 3 anni: 38% - attrezzature spesso adeguate: 2024: 52%; media ultimi 3 anni: 48%), sia rispetto al campione nazionale (attrezzature sempre o quasi sempre adeguate: 2024: 45%; media ultimi 3 anni: 47% - attrezzature spesso adeguate: 2024: 43%; media ultimi 3 anni: 41%).

T.16) Spazi dedicati allo studio individuale. Nel 2024 gli spazi dedicati allo studio individuale sono valutati in numero adeguato dal 71% degli intervistati (2023: 82%; 2022: 67%; media ultimi 3 anni: 73%). La disponibilità è invece valutata in misura non adeguata dal 29% dei laureati (2023: 18%; 2022: 33%; media ultimi 3 anni: 27%). Tali valori risultano in linea sia con quelli relativi all'area geografica di riferimento (posti in numero adeguato: 2024: 71%; media ultimi 3 anni: 74% - posti in numero non adeguato: 2024: 29%; media ultimi 3 anni: 26%), sia rispetto al campione nazionale (posti in numero adeguato: 2024: 75%; media ultimi 3 anni: 78% - posti in numero non adeguato: 2024: 25%; media ultimi 3 anni: 22%). Sul punto si precisa che sono ormai conclusi i lavori di risanamento e ammodernamento dell'aula studio, grazie ai quali gli studenti tornano a fruire di un luogo adeguato all'interno del Dipartimento e complementare agli spazi offerti dalla Biblioteca giuridica. È probabile che in futuro si rileveranno indicatori di maggiore soddisfazione in merito a questo servizio dedicato agli studenti.

T.18-T.19-T.20) Esperienze di studio all'estero. In riferimento al CdS, nel 2024 un solo laureato ha svolto periodi di studio all'estero (media ultimi 3 anni: 3%). Questo dato è soprattutto legato alle specificità del CdS, quale corso blended frequentato in larga misura da studenti lavoratori. Si registrano valori di poco più elevati in relazione all'area geografica di riferimento (media ultimi 3 anni: 8%) e alla Classe di laurea nel suo complesso (media ultimi 3 anni: 5%). Il dato riferibile agli esami sostenuti all'estero è tuttavia pari a 0, così come mancano valutazioni circa la complessiva esperienza di studio all'estero

Questi dati devono essere letti in combinato con quelli dell'Anvur, che forniscono un quadro più dettagliato dello stato dell'internazionalizzazione (IC10-IC11) del CDS. Nella valutazione si deve poi rammentare quanto già precisato sulle caratteristiche delle coorti di studenti che frequentano il Cds: l'essere principalmente studenti-lavoratori riduce in maniera significativa la possibilità di realizzare fruttuosamente un'esperienza all'estero e ciò deve essere tenuto in considerazione rispetto al confronto con il dato nazionale e con quello dell'area geografica di riferimento. In ogni caso una adeguata azione correttiva rispetto a tale dato può essere svolta tramite una più puntuale sensibilizzazione degli studenti rispetto alla possibilità di partecipare al programma Erasmus+, attraverso momenti informativi a cura dell'ufficio Erasmus di Dipartimento.

T.21-T.22-T.23). Tirocini e stage riconosciuti nel corso di studi. In riferimento al CdS, nel 2024 il 66% dei laureati ha svolto tirocini o stage riconosciuti nel corso di studi (media ultimi 3 anni: 71%), e il dato appare in recupero rispetto all'anno precedente (2023: 62%; 2022: 84%; 2021: 82%; 2020: 92%). Rimane comunque più elevato, in misura apprezzabile, rispetto sia all'area geografica di riferimento (2024: 53%; media ultimi 3 anni: 54%), sia al campione nazionale (2024: 49%; media ultimi 3 anni: 51%). Sempre in riferimento al CdS, lo stage nel 2024 è stato svolto prevalentemente presso un'azienda privata (52%; media ultimi 3 anni 45%) rispetto a un ente/azienda pubblica (44%; media ultimi 3 anni: 44%) e in nessun caso presso enti di ricerca (0%; media ultimi 3 anni: 2%) e altri soggetti (0%; media ultimi 3 anni: 6%). Tali esperienze sono state valutate in modo ampiamente positivo (Decisamente Si: 81%; Più Si che NO: 15%). Rispetto a questo indicatore, si rinvia infra per un'analisi più approfondita che tiene conto anche delle conclusioni indicate nella

relazione annuale sull'efficacia degli stage, stilata dall'Ufficio stage e approvata nel Consiglio di Dipartimento del 10 luglio 2025.

T.24-T.25) Attività lavorativa svolta durante il periodo di lezioni. Per quanto riguarda lo svolgimento di attività lavorative durante il periodo di lezioni, nel 2024 e in riferimento al CdS il 33% (media ultimi 3 anni: 30%) degli intervistati non ha svolto alcuna attività, mentre la restante parte ha dichiarato di aver svolto un'attività occasionale, saltuaria o stagionale (16%, media ultimi 3 anni: 26%), con continuità a tempo parziale (16%, media ultimi 3 anni: 26%) o con continuità a tempo pieno (27%; media ultimi 3 anni: 20%). Per i 2/3 del campione lo svolgimento di un'attività lavorativa appare quindi variamente compatibile con il CdS. Il tempo impegnato nel lavoro è stato più del 75% nel 68% dei casi (media triennio 60%), tra il 50% e il 75% nel 24% dei casi (media triennio 20%), tra il 25% e il 50% nel 4% dei casi (media triennio 15%) e meno del 25% nel 4% dei casi (media triennio 5%). Queste percentuali si spiegano con la natura del CdS, parzialmente a distanza, che risulta particolarmente interessante per chi eserciti un'attività e abbia esigenze lavorative.

T.26-T.27-T.28-T.29-T.30) Servizi agli studenti. Nel 2024 ha usufruito dei servizi di Orientamento allo Studio post-laurea il 72% degli intervistati (media triennio: 71%), ciò che si rivela un dato costante rispetto agli anni precedenti (2023: 69%; 2022: 71%; 2021: 72%). In relazione a tali servizi, ha espresso soddisfazione piena (Decisamente SI) il 23% degli intervistati (media triennio: 21%), e soddisfazione con qualche riserva (Più Si che NO), il 54% (media triennio: 51%). Per quanto concerne la soddisfazione delle iniziative formative di orientamento al lavoro, il 69% degli intervistati ha dichiarato di averne usufruito (media triennio: 72%); di questi il 27% ha espresso soddisfazione piena (Decisamente SI) (media triennio: 21%), e soddisfazione con qualche riserva (Più Si che NO) il 49% (media triennio: 50%). Per quanto concerne la soddisfazione circa i servizi per il sostegno al lavoro, nel 2024 il 65% degli intervistati ha usufruito del servizio (media triennio: 69%), con un sostanziale riallineamento agli anni precedenti (2023: 78%; 2022: 66%; 2021: 69%; 2020: 61%). In relazione a tali servizi, ha espresso soddisfazione piena (Decisamente SI) il 23% degli intervistati (media triennio: 18%), e soddisfazione con qualche riserva (Più Si che NO), il 54% (media triennio: 54%). Nel 2024 ha usufruito dei Servizi dell'Ufficio Placement il 68% degli intervistati (media triennio: 72%). In relazione a tali servizi, ha espresso soddisfazione piena (Decisamente SI) il 25% degli intervistati (media triennio: 20%), e soddisfazione con qualche riserva (Più Si che NO), il 56% (media triennio: 60%). Nella valutazione di questi dati occorre considerare anche quelli esposti in precedenza, relativi agli studenti-lavoratori. Nel 2024 ha usufruito dei Servizi di Segreteria il 93% degli intervistati (media triennio: 96%). In relazione a tali servizi, ha espresso soddisfazione piena (Decisamente SI) il 28% degli intervistati (media triennio: 22%), e soddisfazione con qualche riserva (Più Si che NO), il 46% (media triennio: 54%).

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati-cds/articolo56071185.html>



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

05/09/2025

In via preliminare è opportuno precisare che i dati del quadro C1) sono aggiornati al 25/05/2025, in quanto al 31/07/2025 ANVUR non ha reso disponibili quelli più aggiornati come per gli anni scorsi.

Gli avvii di carriera 1° anno di corso nel 2024-25 (193) mostrano una flessione rispetto ai tre anni precedenti (2023-24: 245; 2022-23: 243; 2021-22: 240). La media degli ultimi 3 anni degli avvii di carriera 1° anno del CdS si attesta a 227, valore che risulta largamente superiore a quello relativo all'area geografica di riferimento (153) e anche a quello rilevato su scala nazionale (137). Pur nel quadro di un calo evidente degli avvii di carriera, il valore medio sensibilmente più alto rispetto agli ambiti di confronto è giustificabile grazie alla modalità di erogazione del CdS, che consente la frequenza a distanza e la rende maggiormente conciliabile con esigenze lavorative e familiari.

Nell'A.A. 2024-25, se il valore dell'indicatore riguardante gli Iscritti Totali (705; media ultimi 3 anni 687) è in linea con quello dell'a.a. precedente (714), il valore relativo agli Iscritti Regolari ai fini del CSTD (481; media ultimi 3 anni 503) pur essendo inferiore a quello dell'a.a. 2023-24 (533), è tornato in linea con quelli dei due a.a. ancora precedenti (2022-23: 495; 2021-22: 491). In ogni caso questi due valori per l'a.a. 2024-25 si mantengono ampiamente superiori a quelli relativi all'area geografica di riferimento (Iscritti totali: 446; media ultimi 3 anni: 454 - Iscritti Regolari ai fini del CSTD: 357; media ultimi 3 anni: 369) e a quelli relativi al campione nazionale (Iscritti Totali: 399; media ultimi 3 anni: 412 - Iscritti Regolari ai fini del CSTD: 316; media ultimi 3 anni: 325).

IC03) Il valore dell'indicatore relativo agli Avvii di carriera che hanno conseguito il diploma in una Regione differente da quella dove è erogato il CDS è in leggera flessione nell'A.A. 2024-25 (23,8%) rispetto al precedente A.A. (30,2%; media ultimi 3 anni 26,3%). Il dato si avvicina largamente a quello rilevato per l'area geografica di riferimento (28,8%; media ultimi 3 anni 29,2%) ed è inferiore a quello rilevato su scala nazionale (41,7%; media ultimi 3 anni 42,2%). I dati mettono in evidenza che gli avvii di carriera provenienti da altre regioni sono pari a 46 (media ultimi 3 anni: 60), mentre nell'area geografica di riferimento ammontano a 44 (media ultimi 3 anni: 45) e a 55 in ambito nazionale (media ultimi 3 anni: 58). Su tale dato, letto nel confronto con l'area geografica di riferimento e con la situazione nazionale, non sembra incidere in misura significativa la modalità particolare di erogazione della didattica – quella blended – che potrebbe favorire ancor più gli studenti provenienti da altre regioni.

IC14). Si tratta di uno dei più importanti indicatori di regolarità delle carriere che merita grande attenzione da parte del Cds. In relazione al CdS e all'ultimo anno rilevato (2023-24), il valore dell'indicatore relativo alla Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (63,5%; media ultimi 3 anni 59,9%) è di poco inferiore al corrispondente valore riferito all'Area geografica di riferimento (71,2%; media ultimi 3 anni 67,6%) e a quello della Classe di laurea a livello nazionale (73,4%; media ultimi 3 anni 69,8%).

Deve però evidenziarsi un miglioramento rispetto ai dati del 2022-23 (59,3%) e del 2021-22 (57%).

Purtuttavia, il lieve discostamento rispetto agli altri dati posti in confronto richiede una riflessione ulteriore da parte del CdS, da condurre anche avendo a riferimento i dati sul superamento degli esami e concentrando l'attenzione in modo particolare su quelli relativi agli insegnamenti impartiti al primo anno.

IC24) L'indicatore sugli abbandoni evidenzia (come mostrato dal grafico) che questi ultimi sono aumentati in misura assai limitata nell'a.a. 2023-24 (ultima rilevazione) rispetto a quello precedente (62 contro 56; media ultimi 3 anni: 51) dopo un significativo crollo nell'a.a. 2021-22 (valore pari a 36). In relazione al CdS e sempre all'ultimo anno rilevato (2023-24), si mantiene costante il valore dell'indicatore relativo alla percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni (40,3%; media ultimi 3 anni 37,2) rispetto all'anno precedente (40%). Il valore medio dell'ultimo triennio rilevato si mostra tuttavia in linea con quelli analoghi relativi all'area geografica di riferimento (37,3%) e all'ambito nazionale (41,1%).

IC13, IC16bis, IC01, IC10). Compongono insieme a IC24 e IC14 il gruppo di indicatori di regolarità delle carriere. Per quanto riguarda i dati relativi ai CFU conseguiti può osservarsi quanto segue, con l'avvertenza che il dato relativo agli

indicatori è riferito all'A.A. 2023-24 (ultimo rilevato), laddove non diversamente indicato:

A) il valore dell'indicatore (IC13) relativo alla Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è stato pari al 34,4%, risultando più alto rispetto al precedente a.a. (29,7%) e alla media del triennio (31,3%). Tali valori risultano inferiori a quelli relativi sia all'area geografica di riferimento (a.a. 2023-24: 49,9%; media ultimi 3 anni: 49,5%) sia alla complessiva classe di laurea L-14 (a.a. 2023-24: 58,2%; media ultimi 3 anni: 55,8%). Su questo indicatore si possono trarre delle conclusioni importanti se si ha riguardo alle evidenze fornite dai dati sul tasso di superamento degli esami. Nello specifico, si può osservare come le azioni correttive intraprese per favorire il superamento degli esami di primo anno più problematici (quali Diritto Costituzionale e Diritto privato, laddove tali criticità sono state oggetto di riflessione con le rappresentanze studentesche in sede di Commissione Didattica e di Consiglio di Dipartimento, evidenziando alcune difficoltà concernenti l'organizzazione dell'insegnamento e la comprensione dei libri di testo) sembrano dare primi risultati positivi.

B) l'indicatore (IC16bis) relativo alla Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno è pari al 19,8%, in aumento rispetto al valore dell'a.a. precedente (14,7%) e anche più elevato della media del triennio (16,3%). Tali valori risultano ancora inferiori a quelli riferiti all'area geografica di riferimento (39,4%; media ultimi 3 anni: 38,6%) e a quelli nazionali (48%; media ultimi 3 anni: 45,4%). Quanto detto poc'anzi in merito al tasso di superamento degli esami del primo anno, spiega altresì le risultanze di questo indicatore. Il valore si mostra in crescita rispetto agli anni precedenti e ciò è dovuto al buon esito delle azioni intraprese a tale scopo.

C) il valore dell'indicatore (IC01) relativo alla Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. 2023-24 (ultima rilevazione) (35,1%) è in linea con quello del precedente A.A. (34,1%) e con la media degli ultimi 3 anni (33,4%). Tali valori sono inferiori ai corrispondenti valori riscontrati in riferimento all'area geografica di riferimento (51,4%; media ultimi 3 anni: 49,2%) e a quelli nazionali (51,7%; media ultimi 3 anni: 54,2%).

D) Gli indicatori IC10 e IC11 forniscono un quadro dello stato di internazionalizzazione del Cds. L'indicatore relativo alla Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (IC10) è pari a 0,9%. Esso si mostra leggermente superiore a quello del precedente A.A. (0,5%) e alla media degli ultimi 3 anni (0,6%) riferita al CdS. Tali valori possono considerarsi in linea con quelli relativi all'area geografica di riferimento (a.a. 2023-24: 1,4%; media ultimi 3 anni: 1,3%) e a quelli nazionali (a.a. 2023-24: 0,7%; media ultimi 3 anni: 0,6%).

Per quanto concerne l'indicatore IC11) la "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" nell'a.a. 2024-25 è pari allo 0%, così come nel precedente a.a. (media ultimi 3 anni: 2,3%). Per l'a.a. 2023-24 tale valore è inferiore a quello relativo all'area geografica di riferimento (10,8%; media ultimi 3 anni: 9,3%) e a quelli nazionali (4,1%; media ultimi 3 anni: 3,4%).

Anche su questo dato, occorrerà avviare una riflessione più generale che tuttavia tenga conto di quanto più volte precisato, ossia la marcata presenza di studenti lavoratori nella coorte che non ha la possibilità di svolgere un periodo all'estero. In ogni caso, l'aumento di offerta informativa rispetto alle opportunità di studio all'estero - di cui già sopra si è detto - costituisce una prima risposta alla situazione messa in luce da questi dati.

IC02) L'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del Corso nell'a.a. 2024-25 (48,8%) mostra una modesta flessione rispetto a quello dell'a.a. precedente (54,8%; media degli ultimi 3 anni (55,9%). È anche inferiore a quello rilevato in rapporto all'area geografica di riferimento (56,7%; media ultimi 3 anni: 57%) e a quelli nazionali (67,4%; media ultimi 3 anni: 68,5%).

Si tratta dell'indicatore di regolarità delle carriere maggiormente significativo che si è connotato storicamente per aver mostrato risultati positivi. Questa leggera decrescita deve comunque essere analizzata, probabilmente in combinato con gli altri esiti forniti dagli indicatori di regolarità.

Osservazioni analoghe valgono per l'IC22), relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso. Tale valore è leggermente calato nell'a.a. 2023-24 (ultima rilevazione) (17,9%) rispetto all'a.a. precedente (22,1%; media ultimi 3 anni (24,5%) e rimane inferiore a quelli relativi all'area geografica di riferimento (33,8%; media ultimi 3 anni: 34,5%) e alla classe di laurea a livello nazionale (34,3%; media ultimi 3 anni: 34,8%).

Anche questo valore è conseguente alla marcata presenza di studenti lavoratori nella coorte che devono conciliare le esigenze di lavoro con i ritmi di studio del CdS e deve essere valutato in combinato con quello relativo all'indicatore IC17 - percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso.

IC17) La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio nell'a.a. 2023-24 (ultima rilevazione) (38,3%) risulta modestamente inferiore a quella del precedente a.a. (43,6%) e al valore medio degli ultimi tre anni (44,7%). Si discosta di alcuni punti anche dal dato relativo all'area geografica di riferimento (a.a. 2023-24: 45,8%; media ultimi 3 anni: 46,5%) e da quello rilevato su scala nazionale (a.a. 2023-24: 42,5%);

media ultimi 3 anni: 40,9%).

Gli ultimi quattro indicatori monitorano un aspetto che incide in modo cruciale sulla qualità della didattica erogata, ossia la sostenibilità della stessa a partire dal rapporto docenti/studenti.

IC5) Il rapporto studenti regolari/docenti è stato pari nell'a.a. 2024-25 a 30,6 (media ultimi 3 anni: 31,44), significativamente più alto rispetto all'area geografica di riferimento (13,98; media ultimi 3 anni: 14,71) e alla classe di laurea su scala nazionale (12,78; media ultimi 3 anni: 12,97). Per quanto si osservi una diminuzione nel numero di iscritti regolari (481, rispetto ai 533 del precedente a.a.), a tale dato si confronta con la positiva crescita del numero di docenti strutturati, che passa a 16 rispetto ai 14 del precedente a.a., migliorando in tal modo il rapporto studenti/docenti rispetto a tutte le rilevazioni degli a.a. precedenti il 2023-24. Si deve tuttavia rilevare che sia nell'area geografica di riferimento che su scala nazionale a fronte di un minor numero di studenti si registra la disponibilità di un numero più alto di docenti.

IC19bis) la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è stata pari nell'a.a. 2024-25 all'88,1% (media ultimi 3 anni: 82,8%), superando largamente il dato relativo all'area geografica di riferimento (73,1%; media ultimi 3 anni: 72,5%) e quello rilevato su scala nazionale in riferimento alla medesima classe di laurea (74,2%; media ultimi 3 anni: 74%).

IC27) il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza, è pari nell'a.a. 2024-25 a 95,9: risulta inferiore a quello rilevato per il precedente a.a. (113,3) e in linea con quello medio del triennio (94,9). Rimane largamente superiore ai corrispondenti valori riscontrati per l'area geografica di riferimento (37,47; media ultimi 3 anni: 35,5) e per la classe di laurea su scala nazionale (34,52; media ultimi 3 anni: 34,6);

IC28) il rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza) è pari nell'a.a. 2024-25 a 87,5, un valore che si dimostra inferiore a quello del precedente a.a. (109) e alla media del triennio (101,2). Rimane tuttavia largamente superiore ai corrispondenti valori riscontrati per l'area geografica di riferimento (45,09; media ultimi 3 anni: 40,01) e per la classe di laurea su scala nazionale (34,48; media ultimi 3 anni: 33,24).

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati-cds/articolo56071185.html>

► QUADRO C2	Efficacia Esterna
-------------	-------------------

05/09/2025

T.01) In via preliminare si osserva che l'indagine sulla situazione occupazionale dei laureati a 1 anno dalla laurea è riferita all'anno 2023 ed è basata su interviste che hanno interessato il 72% dei laureati (30% maschi e 70% femmine); un dato che risulta costante sia rispetto alla media degli ultimi 3 anni relativa al CdS (73%), sia al valore registrato nell'anno 2022 (74%), mentre supera largamente quelli medi degli ultimi 3 anni dell'area geografica di riferimento (64%) e quelli nazionali (65%). I dati relativi ai laureati sono stati oggetto anche di un approfondimento attraverso la predisposizione di un questionario integrativo, a cura del CdS, i cui esiti sono in corso di valutazione. I dati di maggiore dettaglio relativi sempre all'anno 2023 sono rappresentati attraverso i seguenti indicatori:

T.02) il 61% degli intervistati ha dichiarato di essere attualmente iscritto a un corso di laurea magistrale, mentre il 39% ha dichiarato di non essersi mai iscritto ad altro CdS. Questi valori risultano molto prossimi a quelli medi degli ultimi 3 anni (rispettivamente 56% e 43%) relativi al CdS, ma divergono dalla media degli ultimi anni per area geografica (rispettivamente 38% e 60%) e nazionale (rispettivamente 41% e 57%). Rispetto quindi alla media per area geografica di riferimento e a quella su scala nazionale si rileva una propensione considerevolmente più elevata degli studenti usciti dal CdS a iscriversi a un corso di laurea magistrale allo scopo, verosimilmente, di ampliare la propria formazione universitaria e accrescere le successive opportunità di impiego.

T.03) Per quanto riguarda la situazione occupazionale a un anno dalla laurea: a) il 57% degli intervistati dichiara di lavorare (di questi risulta Non iscritto a LM il 31%, mentre è Iscritto a LM il 25%), e il dato è in linea con la media del

triennio (59%); b) il 41% degli intervistati dichiara di non lavorare e di non cercare lavoro (di questi, Non è iscritto a LM il 6% mentre è Iscritto a LM il 35%); anche questo dato è in linea con la media del triennio (39%); c) il 2% degli intervistati dichiara di essere in cerca di lavoro, un dato di poco superiore alla media del triennio (1%). Per quanto concerne la situazione occupazionale, essa risulta più elevata nell'area geografica di riferimento (60%), ove tuttavia si osserva una media degli ultimi 3 anni analoga a quella del CdS (60%), e risulta più elevata anche su scala nazionale rispetto alla medesima classe di Laurea L-14 (66%), ove però la media degli ultimi 3 anni (60%) si mantiene costante rispetto al CdS e all'area geografica di riferimento.

T.04) Il tasso di occupazione nell'anno di laurea 2023 è pari al 57% (media triennio: 60%), mentre quello di disoccupazione è pari al 3% (media triennio: 5%). Con riferimento sempre all'anno 2023 il tasso di occupazione relativo al CdS è inferiore ai valori dell'area geografica di riferimento (68%, media triennio 60%) e a quelli nazionali (66%, media triennio 60%), ma come si può rilevare in tutti e tre i casi la media degli ultimi 3 anni si attesta sul medesimo valore (60%). Il tasso di disoccupazione relativo al CdS si attesta su valori migliori rispetto a quelli dell'area geografica di riferimento (7%, media triennio 8%) e a quelli nazionali (8%, media triennio 10%).

T.05) Per quanto riguarda la situazione occupazionale alla laurea, con riferimento all'anno 2023, il 38% degli intervistati prosegue il lavoro iniziato prima (2022: 39%; 2021: 45%; media triennio: 41%), il 28% non prosegue il lavoro iniziato prima (2022: 17%; 2021: 18%; media triennio: 21%), mentre il 34% ha iniziato a lavorare dopo (2022: 44%; 2021: 37%; media triennio: 39%). Per quanto concerne l'area geografica di riferimento, il 64% degli intervistati prosegue il lavoro iniziato prima (2022: 31%; 2021: 28%; media triennio: 41%), il 13% non prosegue il lavoro iniziato prima (2022: 18%; 2021: 23%; media triennio: 18%), mentre il 22% ha iniziato a lavorare dopo (2022: 51%; 2021: 49%; media triennio: 41%).

T.06) Nell'indagine riferita all'anno di laurea 2023, Il lavoro risulta largamente svolto in Emilia-Romagna (86%; media triennio: 86%), mentre assai più bassi sono i valori relativi allo svolgimento del lavoro in altre regioni del Nord (10%; media triennio: 12%), nelle regioni dell'Italia centrale (0%; media triennio: 0%), al Sud e nelle isole (3%; media triennio: 2%). Il confronto con l'area geografica di riferimento e con i dati nazionali rivela una situazione assai più variegata, determinata dalla diversa collocazione geografica dei campioni di riferimento e dalla mancanza, nella rilevazione, di un riferimento a una specifica area regionale.

T.07) Sempre con riferimento al 2023, il guadagno medio è salito a 1.442 euro rispetto ai 1.392 euro del 2022 (media ultimi 3 anni: 1.330 euro), con una costante differenza tra quello percepito da lavoratori maschi (1.626; media ultimi 3 anni: 1.437) e quello percepito da lavoratrici femmine (1.345; media ultimi 3 anni: 1.277). Tali valori risultano inferiori sia a quelli relativi all'area geografica di riferimento (1.538 euro; media ultimi 3 anni: 1.314 euro), sia a quelli relativi al dato nazionale (1.599 euro; media ultimi 3 anni: 1.422). Per i medesimi ambiti di confronto rimane confermata la sensibile differenza di guadagno medio tra lavoratori maschi e lavoratrici femmine.

T.08) La percentuale di intervistati che, con riferimento al 2023, dichiara di utilizzare in misura elevata le Competenze acquisite nel CdS è pari al 55% (media triennio 50%), e quindi superiore al valore dell'area geografica (2023: 42%; media triennio: 40%) e anche a quello nazionale (2023: 47%; media triennio: 48%). È diminuita la percentuale di chi dichiara di utilizzare le competenze acquisite in misura ridotta (2023: 31%; 2022: 42%; 2021: 45%; media triennio: 40%), mentre è cresciuta la percentuale di intervistati che dichiara di non utilizzarle per niente (2023: 14%; 2022: 8%; 2021: 11%; media triennio: 11%). I valori risultano superiori rispetto all'area geografica di riferimento (utilizzo delle competenze in misura elevata: 2023: 42%; 2022: 39%; media ultimi 3 anni 40% - utilizzo in misura ridotta: 2023: 40%; 2022: 42%; media ultimi 3 anni 42% - nessun utilizzo: 2023: 17%; 2022: 19%; media ultimi 3 anni 18%) e anche rispetto al campione nazionale (utilizzo delle competenze in misura elevata: 2023: 47%; 2022: 49%; media ultimi 3 anni 48% - utilizzo in misura ridotta: 2023: 38%; 2022: 36%; media ultimi 3 anni 37% - nessun utilizzo: 2023: 15%; 2022: 15%, media ultimi 3 anni 15%).

T.09) Rispetto al CdS, si mantiene in crescita la percentuale di chi dichiara molto efficace/efficace la Laurea nel lavoro svolto (2023: 55%; 2022: 50%; 2021: 49%; media triennio: 51%). È parallelamente diminuita la percentuale di chi ritiene abbastanza efficace la laurea rispetto al lavoro svolto (2023: 24%; 2022: 39%; 2021: 40%; media triennio: 35%), mentre si rivela in crescita la percentuale di intervistati che dichiara la laurea poco o per nulla efficace (2023: 21%; 2022: 11%; 2021: 11%; media triennio: 14%). A titolo di confronto si segnala che nell'area geografica di riferimento i dati riferiti alla media degli ultimi tre anni sono i seguenti: Laurea molto efficace/efficace: 46%; abbastanza efficace: 34%; poco/per nulla efficace: 20%. Mentre a livello nazionale per la classe di Laurea L-14 i dati riferiti alla media degli ultimi tre anni sono i seguenti: Laurea molto efficace/efficace: 55%; abbastanza efficace: 28%; poco/per nulla efficace: 17%.

T.10) Il valore relativo alla soddisfazione per il lavoro svolto relativo al 2023 è stato pari, su di una scala da 1 a 10, a 8. Questo valore risulta in linea con quello del 2022 (8), 2021 (7,7) e del 2020 (7,4), e anche con la media degli ultimi 3 anni sempre relativa al CdS (7,9), con la media dell'area geografica di riferimento (7,8) riferita agli ultimi tre anni e con quella rilevata su scala nazionale (8).

T.11) Per quanto riguarda il livello di formazione professionale acquisita (Lavoratori), il valore riferito all'anno 2023 è stato giudicato molto elevato dal 61% degli intervistati (media del triennio: 54%), con un sensibile incremento rispetto all'analogo valore riferito all'anno 2022 (50%). Il valore medio riferito all'ultimo triennio si colloca in linea con quello analogo rilevato su scala nazionale (56%) ed è di poco superiore a quello relativo all'area geografica di riferimento (49%).

Sempre con riferimento al 2023 e al CdS, hanno giudicato il livello di formazione professionale acquisita scarso ('poco') il 25% (media triennio: 35%) degli intervistati e nullo ('Per niente') il 14% degli intervistati (media triennio: 10%). Rispetto invece all'area geografica di riferimento, nell'anno 2023 hanno giudicato il livello di formazione professionale acquisita scarso ('poco') il 31% (media triennio: 37%) degli intervistati e nullo ('Per niente') il 14% degli intervistati (media triennio: 14%). Su scala nazionale nel 2023 hanno giudicato il livello di formazione professionale acquisita scarso ('poco') il 30% (media triennio: 32%) degli intervistati e nullo ('Per niente') l'11% degli intervistati (media triennio: 11%).

T12) Professione lavorativa svolta. Con riferimento a tali dati, che si dimostrano estremamente importanti perché consentono di verificare la coerenza tra l'offerta formativa erogata e l'occupazione dei laureati del CdS, si osserva come le risultanze siano piuttosto soddisfacenti, atteso che in riferimento all'anno 2023 ben il 55% dei laureati è impiegato amministrativo/addetto alla segreteria/addetto alle risorse umane/videoterminalista, è cioè attivo in mansioni che corrispondono ai profili maggiormente individuati come naturali sbocchi del CdS, in particolare con riferimento ai curricula di addetto di impresa e consulente del lavoro. Quanto appena affermato risulta confermato anche dai dati relativi all'occupazione da segretario amministrativo o simili in ambito organizzativo (21%) e degli esperti in ambito gestionale d'impresa (10%). La poca significatività degli altri dati conferma il chiaro indirizzo occupazionale fornito dal corso.

T.13a) Il valore che misura la soddisfazione per il lavoro rispetto al tipo di professione svolta, con riferimento al 2023, risulta elevato in relazione a tutti i tipi di professione. V. per esempio, impiegato amministrativo, addetto alla segreteria o alle risorse umane, videoterminalista (8,3; media triennio: 7,9); nonché segretario amministrativo/di direzione, contabile, spedizioniere e altre professioni tecniche in ambito organizzativo (8,5; media triennio: 7,9) e anche addetto ufficio acquisti, buste paga e addetto di sportello (6%; media triennio: 7,3).

T.13b) Alla domanda relativa al rapporto tra professione lavorativa svolta e utilizzo delle competenze acquisite le risposte hanno evidenziato la coerenza dell'offerta formativa rispetto agli sbocchi occupazionali del CdS. Vedi ad esempio impiegato amministrativo, addetto alla segreteria o alle risorse umane, videoterminalista: (in misura elevata: 54,3%; in misura ridotta: 39,1%; per niente: 6,5%); ovvero esercito: (in misura elevata: 71,4%; in misura ridotta: 28,6%; per niente: 0%).

Estremamente significativo il riscontro sulle altre professioni: (in misura elevata: 60%; in misura ridotta: 26,7%; per niente: 13,3%).

T.13c) Alla domanda relativa al rapporto tra professione lavorativa ed efficacia della laurea nel lavoro svolto le risposte sono perfettamente in linea con quanto detto rispetto all'indicatore T12, atteso che l'efficacia del titolo è più alta per le professioni che il CDS mira a formare. A contrario risulterà per nulla efficace per quei percorsi professionali estranei agli obiettivi formativi del Cds (v. negoziante, commesso, cameriere e altre professioni in campo commerciale: (molto: 20%; poco: 20%; per niente: 60%).

T.13d) Alla domanda relativa al rapporto tra professione lavorativa e la formazione professionale acquisita, le risposte sono state molto positive da parte degli studenti che ricoprono posizioni lavorative che il CdS si propone di formare (v. ad. es. impiegato amministrativo, addetto alla segreteria o alle risorse umane, videoterminalista: (molto: 63%; poco: 34,8%; per niente: 2,2%); segretario amministrativo/di direzione, contabile, spedizioniere e altre professioni tecniche in ambito organizzativo: (molto: 53,3%; poco: 33,3%; per niente: 6,7%) ed esercito: (molto: 71,4%; poco: 28,6%; per niente: 0%).

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati-cds/articolo56071185.html>

► QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

12/09/2025

Il Dipartimento di Giurisprudenza, allo scopo di agevolare le scelte professionali dei propri studenti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, promuove iniziative di tirocinio formativo e orientamento presso enti pubblici, aziende private, associazioni di categoria presenti nel contesto non soltanto locale, ma anche in ambito nazionale ed internazionale.

Tale periodo di formazione per gli studenti del corso di laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione viene svolto a partire dal secondo semestre del II anno di corso, dopo la scelta del curriculum da parte degli studenti.

Per il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione nell'anno 2024 sono stati attivati 93 tirocini curriculari (36 in più rispetto all'anno 2023) poiché si è registrato un aumento dell'interesse da parte degli studenti e una maggiore disponibilità da parte degli enti ospitanti, anche grazie al potenziamento delle collaborazioni con il territorio e alla promozione attiva delle opportunità di tirocinio.

Al termine dello stage/tirocinio, viene sottoposto al Soggetto Ospitante un questionario di valutazione in formato elettronico, inviato a 77 soggetti diversi.

Come si evince dalla relazione, discussa e approvata nel Consiglio di Dipartimento del 10 luglio 2025, i quesiti posti ai soggetti ospitanti sono stati valutati molto positivamente. Sono stati evidenziati numerosi punti di forza degli studenti tirocinanti, mentre, per quanto attiene i profili di miglioramento, è stata rilevata – anche se da un numero limitato di rispondenti – la necessità di acquisire una maggiore sicurezza e autonomia nello svolgimento delle diverse attività e una maggiore padronanza delle materie giuridiche, oltre a cercare di migliorare l'organizzazione del proprio lavoro.

Si segnalano anche le risposte positive al quesito B6-B7 in merito alle offerte di lavoro proposte al termine del tirocinio curriculare: $\frac{1}{4}$ dei soggetti ospitanti (26%) ha risposto positivamente, rilevando che in 9 casi tra le 18 risposte affermative è stato specificato il tipo di collaborazione proposta. Tra queste si distingue la stipulazione di un contratto a tempo indeterminato con un ente privato del territorio, oltre a 2 tirocini extracurricolari retribuiti attivati presso agenzie per il lavoro. Inoltre, 2 enti ospitanti hanno dichiarato di avere offerto un contratto di lavoro, che tuttavia è stato momentaneamente rifiutato dai candidati per permettere loro di portare a termine il corso di studi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni enti e imprese su tirocini - SGIPA



► QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

05/05/2015

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa/struttura-organizzativa-aq.html>

► QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/03/2025

L'organizzazione e la responsabilità dell'AQ nel CdL è affidata al Coordinatore del Corso di Studio, coadiuvato dai vari organi collegiali di volta in volta coinvolti nel rispetto delle relative competenze (Gruppo Aq-Riesame, Commissione Didattica, Delegati alla ricerca, internazionalizzazione, terza missione...), cercando così di assicurare un'ampia partecipazione all'individuazione di azioni finalizzate agli scopi dell'AQ, consistenti nella condivisione degli obiettivi che coinvolgono tutti coloro che appartengono al CdL. La discussione corale è sempre assicurata nell'ambito del Consiglio di Dipartimento.

Le principali azioni programmate sono le seguenti:

- verifica della domanda di formazione: tale azione è finalizzata all'ottenimento di una offerta formativa che soddisfi le esigenze del mercato del lavoro e in questa chiave si dimostrano cruciali le attività svolte rispetto all'Orientation in ingresso descritte nel quadro B5;
- analisi dei risultati della formazione: l'azione ha lo scopo sia di esaminare le risultanze delle carriere degli studenti in ingresso, in itinere e in uscita, sia quanto il percorso di studio si dimostri efficace ai fini dell'inserimento lavorativo. A tal fine, le parti interessate vengono puntualmente consultate e vengono rigorosamente analizzati i dati di Almalaurea e gli indicatori Anvur;
- analisi dell'adeguatezza del percorso di formazione e dei metodi di accertamento;
- analisi delle risultanze dell'opinione degli studenti, laureandi e laureati: tale analisi permette di evidenziare le esigenze degli utenti e individuare gli elementi che i fruitori del servizio, o di coloro che del servizio hanno fruito, indicano come carenti e attuare strategie di miglioramento. Questa attività viene compiuta dalla Commissione Didattica e discussa dal Consiglio di Dipartimento;
- verifica dell'adeguatezza e fruibilità delle infrastrutture;
- verifica del buon funzionamento dei servizi di contesto.

Nello specifico è responsabilità del Coordinatore del CdL, coadiuvato dal Gruppo AQ:

- redigere la Scheda Sua-Cds;
- redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale;
- redigere la Relazione Annuale di Monitoraggio dell'Assicurazione della Qualità (RAM-AQ);
- redigere il Rapporto di Riesame Ciclico;
- nonché attuare il monitoraggio dell'avanzamento delle azioni correttive proposte per il miglioramento delle criticità emerse.

I tempi di realizzazione dei processi di gestione necessari per l'attivazione, il funzionamento e il monitoraggio del CdL seguono le necessarie scadenze previste dalla normativa ministeriale in vigore, in accordo con le indicazioni dei competenti organi di Ateneo.

Il CdS si avvale, dunque, delle seguenti strutture:

- Consiglio di Dipartimento;
- Commissione Didattica;

- Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- Gruppo di Riesame;

Il Consiglio di Dipartimento, composto da tutto il personale docente afferente, dal personale tecnico amministrativo e bibliotecario e dai rappresentanti degli studenti, approva ogni anno l'offerta formativa del CdS proposta dalla Commissione Didattica tenendo conto dei documenti preparati dal Gruppo di Riesame e dalla stessa Commissione didattica e tenendo presente le osservazioni presentate dalla Commissione Paritetica.

La Commissione Didattica è composta da cinque docenti, dalla Coordinatrice Didattica e da due rappresentanti degli studenti designati con delibera del Consiglio di Dipartimento. Il personale docente della Commissione didattica è così composto:

- Presidente
- Delegato/a all'Orientation;
- Delegato/a alla Schede di Insegnamento;
- Delegato/a ai provvedimenti studenti;
- Coordinatori dei CdS.

La Commissione Didattica ha il compito di assicurare la qualità analizzando periodicamente i dati più significativi del CdS sulla base degli indicatori definiti dall'ANVUR, eventualmente integrati da altri dati statistici messi a disposizione dall'Ateneo - quali ad esempio il numero degli immatricolati, il numero di laureati in corso, il tasso di abbandono, le opinioni degli studenti e la condizione occupazionale dei laureati – e di pianificare azione concrete di miglioramento.

La composizione aggiornata della Commissione Didattica è disponibile al seguente link:

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/dipartimento/organi-e-referenti-del-dipartimento>.

Il Gruppo AQ, la cui composizione è disponibile al link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/corso-di-laurea-scienze-giuridica>, si occupa di fornire supporto al Coordinatore del CdS per l'espletamento dei processi AQ e per la redazione dei più importanti documenti.

Nello specifico, ha il compito di assicurare che siano regolarmente espletate le attività di autovalutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e garantire che sia predisposta la Scheda di Monitoraggio Annuale. Lavorano in sinergia con il Presidio di Qualità dell'Ateneo e con la Commissione Paritetica Docenti Studenti. I componenti della Commissione di Gestione AQ operano in armonia con gli obiettivi strategici stabiliti dal Dipartimento in conformità con le norme vigenti, valutando la qualità della didattica e dei servizi ad essa connessi e i risultati raggiunti dal CdS.

Queste attività vengono svolte analizzando:

- i dati statistici messi a disposizione dall'Ateneo;
- le indagini Almalaurea;
- i questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti;
- la relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- la relazione degli esiti dei questionari somministrati alle Parti interessate;
- le relazioni di monitoraggio svolte dai delegati (es. OFA, Attività di Orientamento, Schede di insegnamento, etc.)

Un ruolo chiave è, poi, svolto dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che redige annualmente una relazione articolata volta a prendere in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici del CdS. La relazione annuale della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non soltanto sui documenti di riesame dei CdS), deve pervenire al NdV, al PQA e viene discussa nel Consiglio di Dipartimento. Il Coordinatore del CdS e il Gruppo di Riesame si attivano per elaborare proposte di miglioramento.

La CPDS ha inoltre i seguenti compiti:

- svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati;
- formulare proposte di miglioramento della Qualità dei CdS;
- formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS.

L'ultima relazione annuale della CPDS, riferita al 2024 e approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 18 dicembre 2024, evidenziava un buono stato di avanzamento della cultura dell'AQ in merito all'accuratezza della documentazione, al rispetto delle scadenze e, più in generale, all'elevato grado di sviluppo dei procedimenti di AQ.

Tutte le attività relative all'AQ vengono monitorate a livello di Consiglio di Dipartimento e fanno riferimento anche al Responsabile Qualità del Dipartimento per quanto concerne i rapporti con il Presidio di Qualità dell'Ateneo. Si evidenzia, peraltro, la creazione di uno strumento a disposizione degli studenti per segnalare proposte o avanzare reclami, che consentirà una linea di confronto ancora più diretta con il corpo studentesco (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/proposte-e-reclami-degli-studenti>).

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita>

► QUADRO D3 | **Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

19/05/2025

I tempi di realizzazione dei processi di gestione necessari per l'attivazione, il funzionamento ed il monitoraggio del CdS seguono le necessarie scadenze previste dalla normativa ministeriale in vigore in accordo con le indicazioni dei competenti organi di Ateneo.

Per quanto riguarda la programmazione dei lavori di verifica della Qualità del corso, il gruppo AQ si riunisce, su impulso del Coordinatore del Corso stesso, al fine di verificare il rispetto dei requisiti di trasparenza e di affinare i metodi di accertamento della Qualità. A tal proposito, il Direttore e il Responsabile Qualità di Dipartimento comunicano con il Coordinatore del CdS in vista della formazione dell'OdG dei Consigli di Dipartimento.

La commissione didattica si riunisce almeno una volta a trimestre, oltre che su impulso del Coordinatore del CdS o del Direttore di Dipartimento oppure in tutte le occasioni in cui il Presidente della stessa Commissione Didattica lo ritiene opportuno.

Il Gruppo di Riesame si riunisce in vista delle scadenze previste dai processi di AQ e ogni volta che si manifestano esigenze di analisi dei risultati dei processi formativi del CdS, con la finalità di individuare i punti critici e le possibili azioni di miglioramento.

Descrizione link: Assicurazione qualità - Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/node/336>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di gestione AQ - CdL SSG

► QUADRO D4 | **Riesame annuale**

02/04/2025

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguardi i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS segue gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel Sistema AQ-Cds (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/documenti-del-dipartimento>).

Tenendo in disparte strumenti di riesame che si attuano su orizzonti temporali più estesi, come il Rapporto di Riesame ciclico (RRC), il riesame avviene a cadenza annuale attraverso la:

- a) Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- b) Relazione Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità (RAM-AQ);
- c) Relazione Commissione Paritetica docenti-studenti.

a) Più nel dettaglio, dal 2017 il rapporto del riesame annuale (RAR) è stato sostituito dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), che analizza sinteticamente i dati relativi agli indicatori ANVUR per i CdS in relazione a quelli all'area geografica e nazionali per la specifica classe di Laurea (L-14). La diffusione di tali indicatori mira a favorire nel CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi, oltre ad essere un utile strumento per le attività di monitoraggio e autovalutazione.

Si precisa che le Schede SMA, complete dei dati di input, sono reperibili al link (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/corso-di-laurea-scienze-giuridica>).

b) A partire dal 2018, seguendo le linee guida AQ dell'Ateneo (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/corso-di-laurea-scienze-giuridica>), è stata introdotta la Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del CdS, con l'obiettivo di rendere l'attività di monitoraggio più sistematica e documentata.

La RAM-AQ del CdS rappresenta, dunque, un documento generale utile per la registrazione delle attività di AQ del CdS ed è costituita da cinque sezioni:

- Sezione 1 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)
- Sezione 2 - Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Sezione 3 - Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
- Sezione 4 - Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Sezione 5 - Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

La sezione 1 è redatta di norma entro il 1 Marzo, le sezioni 2, 3, 4 e 5 entro il 15 Ottobre di ogni anno.

Le RAM-AQ sono disponibili al seguente link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/corso-di-laurea-scienze-giuridica>.

c) Infine, con cadenza annuale, la CP-DS redige una relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

La relazione annuale della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui documenti di AQ dei CdS), viene trasmessa al MUR e deve pervenire al NdV, al PQA oltre che al Dipartimento e al CdS interessato, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei RRC.

 QUADRO D5	Progettazione del CdS
---	-----------------------

 QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
---	---

► QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



► Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso in inglese	Legal Service
Classe	L-14 R - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-general/iscienze-dei-servizi-giuridici-s_sg
Tasse	https://www.unimore.it/it/servizi/tasse-e-benefici
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

► Corsi interateneo R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

	Docenti di altre Università	
---	------------------------------------	---

	Referenti e Strutture	
---	------------------------------	---

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

BONACINI Pierpaolo

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza

Struttura didattica di riferimento

Giurisprudenza (Dipartimento Legge 240)

	Docenti di Riferimento	
---	-------------------------------	---

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BRBMRA87D56H919K	BARBERIO	Maria	IUS/07	12/B2	RD	1	
2.	BRTLSS77H14I462V	BARTOLACELLI	Alessio	IUS/04	12/B1	PA	1	
3.	BNCPL62H29A944I	BONACINI	Pierpaolo	IUS/19	12/H2	PA	1	
4.	CRPGDU80S23C616B	CORAPI	Guido	IUS/01	12/A1	RU	1	
5.	CRSFPP72R14B819G	CORSINI	Filippo	IUS/15	12/F1	PO	1	
6.	FRGGLG77A22D086Q	FIORIGLIO	Gianluigi	IUS/20	12/H3	PA	1	
7.	SNGNDR65B27F257S	SANGUINETTI	Andrea	IUS/18	12/H1	RU	1	
8.	SNTMCR61L69G393T	SANTINI	Mariacristina	IUS/10	12/D1	RU	1	
9.	VSPLCU65B12D704S	VESPIGNANI	Luca	IUS/08	12/C1	PA	1	

 Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze dei servizi giuridici

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BONCINELLI	FRANCESCO	342019@studenti.unimore.it	
MICUKAJ	ROBERTA	289467@studenti.unimore.it	
STRUCCHI	GIACOMO	362311@studenti.unimore.it	
TOSCANO	MARIO	304777@studenti.unimore.it	
YOWAPUY RAVALDI	SAINAMTHIP	325811@studenti.unimore.it	

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BARTOLACELLI	ALESSIO
BIGNARDI	VITTORIO
BONACINI	PIERPAOLO
GUCCIONE	ALESSANDRO VALERIO

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CORAPI	Guido		Docente di ruolo
SANTINI	Mariacristina		Docente di ruolo

▶ Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No

Sede del Corso



Sede: 036023 - MODENA

Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2025
Studenti previsti	200

Eventuali Curriculum



Operatore giuridico d'impresa e del terzo settore	11-310^2025^11-310-2^171
Consulente del lavoro e di relazioni industriali	11-310^2025^11-310-1^171
Funzionario delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni europee ed internazionali	11-310^2025^11-310-4^171
Operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie	11-310^2025^11-310-3^171

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
CORSINI	Filippo	CRSFPP72R14B819G	MODENA
SANTINI	Mariacristina	SNTMCR61L69G393T	MODENA
SANGUINETTI	Andrea	SNGNDR65B27F257S	MODENA
FIORIGLIO	Gianluigi	FRGGLG77A22D086Q	MODENA
BARTOLACELLI	Alessio	BRTLSS77H14I462V	MODENA
BARBERIO	Maria	BRBMRA87D56H919K	MODENA
CORAPI	Guido	CRPGDU80S23C616B	MODENA
VESPIGNANI	Luca	VSPLCU65B12D704S	MODENA
BONACINI	Pierpaolo	BNCPPL62H29A944I	MODENA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
CORAPI	Guido	MODENA
SANTINI	Mariacristina	MODENA



▶ Altre Informazioni RD

Codice interno all'ateneo del corso	11-310^2025^PDS0-2025^171	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48	max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Numero del gruppo di affinità 1

▶ Date delibere di riferimento RD

Data di approvazione della struttura didattica	14/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/10/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

▶ Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso risulta dall'accorpamento e trasformazione di due corsi preesistenti nell'ordinamento ex 509/99, Scienze della consulenza del lavoro e Scienze delle attività giudiziaria e penitenziaria. La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Le parti sociali sono state consultate. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo sufficientemente dettagliato così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze per l'accesso sono precise in modo chiaro e verificate mediante un test non vincolante. La progettazione è stata eseguita in modo corretto. Le risorse di docenza sono adeguate; la disponibilità di aule e laboratori soddisfa un elevato numero di iscritti, grazie alla recente ristrutturazione del comparto San Geminiano, nuova sede della Facoltà. Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.

Requisiti di efficienza: il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente, in ciascun corso attivo nel precedente ordinamento, è sotto la media dell'Ateneo: questo elemento, oltre al basso numero di iscritti ha portato alla necessità di ripensare e progettare un nuovo percorso formativo. Il personale docente della Facoltà risultava efficientemente utilizzato.

Il tasso di abbandono tra il primo e secondo anno risulta invariato nel tempo. Il livello di soddisfazione manifestato dagli studenti mediante la risposta al questionario di valutazione della didattica risulta crescente nel tempo.

► Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso risulta dall'accorpamento e trasformazione di due corsi preesistenti nell'ordinamento ex 509/99, Scienze della consulenza del lavoro e Scienze delle attività giudiziaria e penitenziaria. La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Le parti sociali sono state consultate. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo sufficientemente dettagliato così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze per l'accesso sono precise in modo chiaro e verificate mediante un test non vincolante. La progettazione è stata eseguita in modo corretto. Le risorse di docenza sono adeguate; la disponibilità di aule e laboratori soddisfa un elevato numero di iscritti, grazie alla recente ristrutturazione del comparto San Geminiano, nuova sede della Facoltà. Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.

Requisiti di efficienza: il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente, in ciascun corso attivo nel precedente ordinamento, è sotto la media dell'Ateneo: questo elemento, oltre al basso numero di iscritti ha portato alla necessità di ripensare e progettare un nuovo percorso formativo. Il personale docente della Facoltà risultava efficientemente utilizzato. Il tasso di abbandono tra il primo e secondo anno risulta invariato nel tempo. Il livello di soddisfazione manifestato dagli studenti mediante la risposta al questionario di valutazione della didattica risulta crescente nel tempo.

► Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RD



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

R&D



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
IUS/01 Diritto privato privatistico		9	9	9
IUS/08 Diritto costituzionale pubblistico		9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 18:				-
Totale Attività di Base		18 - 18		

Attività caratterizzanti

R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale	84	84	
	IUS/07 Diritto del lavoro			57
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	IUS/12 Diritto tributario			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
	IUS/15 Diritto processuale civile			

IUS/17 Diritto penale
IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
IUS/19 Storia del diritto medievale e
moderno
IUS/20 Filosofia del diritto

formazione interdisciplinare	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale	12	12	9
---------------------------------	---	----	----	---

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66: 96

Totale Attività Caratterizzanti 96 - 96



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	

Attività formative affini o integrative 18 18 18

Totale Attività Affini 18 - 18



ambito disciplinare	CFU min	CFU max
---------------------	------------	------------

A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	9	9
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	15	
Ulteriori conoscenze linguistiche	0	2
Abilità informatiche e telematiche	0	2
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	12	12
Tirocini formativi e di orientamento	0	9
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività 48 - 52



Riepilogo CFU

R&D

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

Range CFU totali del corso 180 - 184

Segnalazione: il totale (min) di 180 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R&D



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R&D



Note relative alle attività di base

R&D



Note relative alle attività caratterizzanti

R&D



Note relative alle altre attività

R&D